



Ministero dell' Istruzione



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

PDIS00600R

IIS DUCA DEGLI ABRUZZI-PADOVA

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo Anno scolastico 2020/21							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
PDIS00600R	istituto professionale	57,1	33,9	7,1	1,8	0,0	0,0
- Benchmark*							
PADOVA		44,7	40,6	11,4	3,1	0,2	0,0
VENETO		47,5	38,2	12,0	2,1	0,2	0,1
ITALIA		50,3	35,6	11,4	2,3	0,3	0,1

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo Anno scolastico 2020/21							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
PDIS00600R	istituto tecnico	34,8	41,7	19,1	3,5	0,9	0,0
- Benchmark*							
PADOVA		21,1	41,0	26,5	9,6	1,2	0,6
VENETO		19,6	37,9	28,7	11,4	1,7	0,7
ITALIA		25,0	38,9	24,5	9,3	1,5	0,7

Opportunità	Vincoli
<p>Da un'analisi specifica delle schede INVALSI compilate dagli alunni in ingresso delle classi prime è risultato che il 48,75 % della sezione Tecnica ed il 49,05 % della sezione Professionale proviene dal settore agrario in quanto almeno un genitore è imprenditore agricolo o coltivatore diretto. Questo consente alla programmazione educativo-didattica d'Istituto di far leva sul bagaglio culturale specifico sia nello sviluppo delle conoscenze e delle competenze disciplinari, sia nella organizzazione dell'alternanza scuola-lavoro. L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è irrilevante, per questo il livello della conoscenza linguistica di base è un prerequisito già posseduto dagli studenti in entrata. Negli ultimi anni sono aumentati sia la presenza femminile all' interno delle classi che il livello culturale delle famiglie.</p>	<p>Molti studenti appartengono a famiglie inserite nel settore produttivo agrario e sono coinvolti nelle attività aziendali delle famiglie, tanto più in questi ultimi tempi in cui il protrarsi della crisi economica mantiene le aziende in stato di difficoltà; gran parte degli allievi, inoltre, proviene da paesi della provincia e da altre province e deve affrontare un viaggio impegnativo per venire e tornare da scuola. Per queste ragioni il tempo dedicato allo studio domestico risulta ridotto. Si constata inoltre che l'86,5 degli studenti del professionale e il 70,8 degli studenti del tecnico proviene dal 1° ciclo con un punteggio nell'esame di Stato medio- basso ciò significa che le competenze di base sono scarse e che per molti è necessario un intenso lavoro di recupero di lacune pregresse.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT

Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			9.9
	Nord ovest		6.5
		Liguria	9.6
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	13.5
		LA SPEZIA	9
		SAVONA	5.6
		Lombardia	5.6
		BERGAMO	3.5
		BRESCIA	4.7
		COMO	6.4
		CREMONA	5
		LECCO	5.3
		LODI	7.1
		MONZA E DELLA BRIANZA	6.9
		MILANO	5.8
		MANTOVA	6.3
		PAVIA	6.6
		SONDRIO	5.3
		VARESE	5.3
		Piemonte	7.6
		ALESSANDRIA	9.1
		ASTI	5.5
		BIELLA	8
		CUNEO	4.8
		NOVARA	7.9
		TORINO	8.3
		VERBANO-CUSIO-OSSOLA	5.8
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.4
		AOSTA	6.4
	Nord est		5.4
		Emilia-Romagna	5.5
		BOLOGNA	4.4
		FORLI' CESENA	5.5
		FERRARA	8.6
		MODENA	6.5
		PIACENZA	5.7
		PARMA	4.8
		RAVENNA	4.5
		REGGIO EMILIA	4
		RIMINI	8
		Friuli-Venezia Giulia	6.1
		GORIZIA	7.6
		PORDENONE	4.5
		TRIESTE	5.7
		UDINE	6.8
		Trentino Alto Adige	3.9
		BOLZANO	2.9
		TRENTO	5
		Veneto	5.6
		BELLUNO	3.9
		PADOVA	5.6
		ROVIGO	8.1
		TREVISO	7
		VENEZIA	6.1
		VICENZA	4.6
		VERONA	4.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.6
		Lazio		9.9
			FROSINONE	14.2
			LATINA	13.5
			RIETI	10.3
			ROMA	9
			VITERBO	10
		Marche		8.6
			ANCONA	11
			ASCOLI PICENO	10.3
			FERMO	5.7
			MACERATA	7.5
			PESARO URBINO	6.7
		Toscana		6.7
			AREZZO	7.4
			FIRENZE	6.1
			GROSSETO	7
			LIVORNO	5.8
			LUCCA	7.8
			MASSA-CARRARA	7
			PISA	6
			PRATO	6.2
			PISTOIA	8.4
			SIENA	7
		Umbria		8.4
			PERUGIA	7.8
			TERNI	10.4
	Sud e Isole			17.5
		Abruzzo		11.2
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	13.5
			PESCARA	12
			TERAMO	9.2
		Basilicata		10.7
			MATERA	10.5
			POTENZA	10.9
		Campania		20
			AVELLINO	14.5
			BENEVENTO	10.5
			CASERTA	18.3
			NAPOLI	23.2
			SALERNO	17.1
		Calabria		21
			COSENZA	21.4
			CATANZARO	20.6
			CROTONE	28.8
			REGGIO CALABRIA	18.8
			VIBO VALENTIA	17.6
		Molise		12.1
			CAMPOBASSO	11.8
			ISERNIA	13.1
		Puglia		14.8
			BARI	11.8
			BRINDISI	11.8
			BARLETTA	14.1
			FOGGIA	20.7
			LECCE	17.4
			TARANTO	15.3
		Sardegna		14.7
			CAGLIARI	15.8
			NUORO	11.3

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17
			SASSARI	13.4
			SUD SARDEGNA	16
		Sicilia		20
			AGRIGENTO	23.5
			CALTANISSETTA	18.2
			CATANIA	16.1
			ENNA	23.6
			MESSINA	25.9
			PALERMO	19
			RAGUSA	16.5
			SIRACUSA	24.1
			TRAPANI	17.8

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.8
	Nord ovest			11.1
		Liguria		9.6
			GENOVA	9.1
			IMPERIA	12.5
			LA SPEZIA	9.5
			SAVONA	8.7
		Lombardia		11.9
			BERGAMO	10.9
			BRESCIA	12.4
			COMO	8.3
			CREMONA	12
			LECCO	8.3
			LODI	12.3
			MONZA E DELLA BRIANZA	9.1
			MILANO	14.8
			MANTOVA	13
			PAVIA	11.8
			SONDRIO	5.6
			VARESE	8.6
		Piemonte		9.8
			ALESSANDRIA	11.1
			ASTI	11.5
			BIELLA	5.7
			CUNEO	10.5
			NOVARA	10.7
			TORINO	9.8
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.5
			VERCELLI	8.4
		Valle D'Aosta		6.5
			AOSTA	6.5
	Nord est			10.9
		Emilia-Romagna		12.5
			BOLOGNA	12.1
			FORLI' CESENA	11.1
			FERRARA	9.8
			MODENA	13.5
			PIACENZA	14.9
			PARMA	14.6
			RAVENNA	12.3
			REGGIO EMILIA	12.5
			RIMINI	11.2
		Friuli-Venezia Giulia		9.2
			GORIZIA	10.8
			PORDENONE	10.6
			TRIESTE	9.9
			UDINE	7.6
		Trentino Alto Adige		9.1
			BOLZANO	9.5
			TRENTO	8.8
		Veneto		10.3
			BELLUNO	6.1
			PADOVA	10.4
			ROVIGO	7.9
			TREVISO	10.4
			VENEZIA	10.4
			VICENZA	9.6
			VERONA	12

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
	Centro			11.1
		Lazio		11.6
			FROSINONE	5.4
			LATINA	9.5
			RIETI	8.8
			ROMA	12.8
			VITERBO	10.2
		Marche		8.9
			ANCONA	9.2
			ASCOLI PICENO	6.9
			FERMO	10.7
			MACERATA	9.7
			PESARO URBINO	8.2
		Toscana		11.3
			AREZZO	11.1
			FIRENZE	13.1
			GROSSETO	10.6
			LIVORNO	8.4
			LUCCA	8.3
			MASSA-CARRARA	7.7
			PISA	10.2
			PRATO	19.1
			PISTOIA	10.1
			SIENA	11.4
		Umbria		11.2
			PERUGIA	11.4
			TERNI	10.6
	Sud e Isole			4.6
		Abruzzo		6.7
			L'AQUILA	8.4
			CHIETI	5.6
			PESCARA	5.5
			TERAMO	7.8
		Basilicata		4.1
			MATERA	5.6
			POTENZA	3.3
		Campania		4.6
			AVELLINO	3.3
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5.4
			NAPOLI	4.4
			SALERNO	5.2
		Calabria		5.6
			COSENZA	5.3
			CATANZARO	5.4
			CROTONE	6.6
			REGGIO CALABRIA	6
			VIBO VALENTIA	5.1
		Molise		4.3
			CAMPOBASSO	4.3
			ISERNIA	4.3
		Puglia		3.5
			BARI	3.4
			BRINDISI	3.1
			BARLETTA	2.9
			FOGGIA	5.2
			LECCE	3.4
			TARANTO	2.5
		Sardegna		3.4
			CAGLIARI	4
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2
			SASSARI	4.8
			SUD SARDEGNA	1.7
		Sicilia		4
			AGRIGENTO	3.6
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.4
			ENNA	2.5
			MESSINA	4.7
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	9.7
			SIRACUSA	4.1
			TRAPANI	5

Opportunità	Vincoli
<p>La scuola è situata in un'area particolarmente votata all'agricoltura con peculiarità distinte a seconda dell'area: allevamenti da latte e/o carne, produzione cerealicola, olearia, florovivaistica e vitivinicola. Per quanto concerne quest'ultimo settore, trainante nel comprensorio provinciale, l'Istituto si trova inserito tra i comprensori di cinque zone D.O.C.. Questi dati mettono in luce la significatività di questa scuola a livello territoriale. Costituiscono risorse utili per lo sviluppo delle competenze innanzitutto le famiglie appartenenti al mondo agricolo, in secondo luogo le numerose agenzie, Enti, aziende e Associazioni di categoria del territorio con le quali ha allacciato proficui rapporti di collaborazione, offrendo loro spazi nella scuola e predisponendo percorsi formativi in risposta a sollecitazioni concrete e diversificate. L'Istituto è inserito nella rete delle scuole agrarie del Triveneto, nella rete nazionale degli istituti agrari ed è partner di progetti importanti tra i quali quello di interesse agrario della Rete Regionale delle biodiversità.</p>	<p>Le risorse economiche del territorio e quelle di molte famiglie risultano in sofferenza a causa del protrarsi della crisi economica. I finanziamenti della Provincia e degli altri Enti del territorio sono stati significativamente ridotti, rispetto al passato, e non coprono le necessità strutturali e materiali della scuola. Si sottolinea l'ampio bacino di utenza della popolazione scolastica proveniente da varie zone della provincia, da altre province e in alcuni casi da fuori regione. Ciò comporta difficoltà e disagio per gli studenti a raggiungere quotidianamente la sede scolastica, necessitando di tempi di percorrenza lunghi e l'utilizzo di più mezzi di trasporto e genera frequenti ritardi di ingresso e richieste di uscita anticipata. Questa situazione riduce il tempo dedicato allo studio domestico e la possibilità di frequentare le attività extrascolastiche.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola PDIS00600R	Riferimento Provinciale PADOVA	Riferimento Regionale VENETO	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	14	2,3	2,3	2,3

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %

	PDIS00600R	PADOVA	VENETO	
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	0.0	69,5	66,3	66,9
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	92.9	96,6	90,3	91,1

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % PDIS00600R	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	7.1	72,4	73,7	77,5
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	42.9	76,4	78,8	78,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0.0	8,0	4,8	6,4

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola PDIS00600R
Con collegamento a Internet	0
Chimica	03
Disegno	0
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	01
Fotografico	0
Informatica	03
Lingue	0
Meccanico	0
Multimediale	0
Musica	0
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	1
Altro	04

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola PDIS00600R
Classica	2
Informatizzata	01
Altro	0

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola PDIS00600R
Concerti	0
Magna	02
Proiezioni	0
Teatro	0
Aula generica	45
Altro	5

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola PDIS00600R
Calcetto	1
Calcio a 11	1
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
Palestra	02
Piscina	0
Altro	0

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola PDIS00600R
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	1,1
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,0
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	4,3
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola PDIS00600R
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	3

Opportunità	Vincoli
<p>La sezione tecnica dell'istituto risale al 1863 ed è stata ristrutturata più volte. L'adeguamento alle normative di sicurezza è continuo in funzione dell'evoluzione della normativa. Sono continuamente in essere interventi di aggiornamento funzionale ed impiantistico. La sede si sviluppa su due piani. Al piano terra sono presenti biblioteca, aule, laboratori, aula magna ed uffici in discrete condizioni di sicurezza. Corridoi e portico consentono di usufruire dell'intera struttura rimanendo al coperto. Al 1° piano ci sono aule e laboratori in spazi congrui collegati al piano sottostante tramite scale a prova di fumo, con porte tagliafuoco comandate dal sistema antincendio che monitora l'intero involucro edilizio. La sezione professionale si articola in unità autonome dislocate in un parco di 80.000 mq con oltre 300 tipi di piante per esercitazioni operative. Gli edifici contengono biblioteca, aule, uffici, laboratori, palestra, aula magna e convitto con mensa e cucina. Impianti ed edifici sono aggiornati alle normative di sicurezza dalla Provincia. Le risorse economiche sono utilizzate per finanziare il PTOF e per il funzionamento generale provengono dai seguenti Enti: -Miur: 304.970 € per il funzionamento generale; 195.370 € per la retribuzione accessoria; 6.304.336 € per gli stipendi del personale di ruolo; 888.022 € per gli stipendi del personale supplente. - Provincia: 100.380 € -Regione: 8.931€ -Privati: 1.800 € -UE: 161.749 €</p>	<p>I vari plessi scolastici necessitano di continui interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria che vengono prontamente segnalati all'ente proprietario degli edifici. Nonostante gli acquisti sono ancora insufficienti le strumentazioni di alcuni laboratori data la loro numerosità e peculiarità. La struttura muraria originaria della sezione tecnica risale al tredicesimo secolo. Aggiornata e riveduta nei decenni, ha vincoli paesaggistico-ambientali che penalizzano la duttilità degli interventi in quanto sono necessari spesso autorizzazioni dalla Soprintendenza del Veneto. L'intervento edilizio realizzato nella sede centrale di via Merlin si concluderà con il rilascio definitivo del Certificato di Prevenzione Incendi e dell'Agibilità Comunale (attualmente parziale). La vetustà dell'involucro edilizio pone l'edificio nell'impossibilità immediata di ottenere un adeguamento antisismico delle strutture in tempi veloci. Il contesto edilizio della sede professionale, con annesso convitto, è articolato su una decina di unità autonome. Tale caratteristica polverizza gli investimenti di aggiornamento della sede e richiede interventi pianificati con cadenza pluriennale per gestire impianti e straordinarie manutenzioni di ogni singolo edificio. Le risorse economiche provengono, come specificato, quasi esclusivamente dai finanziamenti pubblici (MIUR, Ente locale, FSE) e non consentono di far fronte a tutte le necessità individuate in quanto a destinazione vincolata.</p>

1.4 - Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO					X			
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PADOVA	99	93,0	-	0,0	7	7,0	-	0,0
VENETO	542	90,0	9	1,0	49	8,0	-	0,0
ITALIA	7.375	89,0	143	2,0	730	9,0	9	0,0

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento
--	-------------------------	---------------------------	-------------------------	-------------

	PDIS00600R	PADOVA	VENETO	Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	0,0	0,3
Da più di 1 a 3 anni		0,0	0,0	1,8
Da più di 3 a 5 anni	X	0,0	3,9	16,5
Più di 5 anni		100,0	96,1	81,4

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola PDIS00600R	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno	X	25,0	24,7	15,1
Da più di 1 a 3 anni		25,0	17,4	20,2
Da più di 3 a 5 anni		16,7	20,2	24,9
Più di 5 anni		33,3	37,6	39,8

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola PDIS00600R	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Effettivo	X	64,9	68,5	73,3
Reggente		5,4	3,9	5,2
A.A. facente funzione		29,7	27,5	21,5

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola PDIS00600R	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		9,8	11,2	7,9
Da più di 1 a 3 anni		2,4	9,8	7,8
Da più di 3 a 5 anni		4,9	2,9	4,9
Più di 5 anni	X	82,9	76,1	79,3

1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola PDIS00600R	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		17,1	19,0	19,3

Da più di 1 a 3 anni		24,4	21,5	17,2
Da più di 3 a 5 anni	X	7,3	6,3	10,7
Più di 5 anni		51,2	53,2	52,9

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto: PDIS00600R - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
PDIS00600R	145	69,4	64	30,6	100,0
- Benchmark*					
PADOVA	9.171	70,2	3.901	29,8	100,0
VENETO	51.728	69,5	22.679	30,5	100,0
ITALIA	778.299	73,7	278.178	26,3	100,0

1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto: PDIS00600R - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
PDIS00600R	1	0,9	15	12,9	39	33,6	61	52,6	100,0
- Benchmark*									
PADOVA	279	3,2	1.700	19,8	2.954	34,4	3.657	42,6	100,0
VENETO	1.472	3,1	9.405	19,6	17.506	36,4	19.715	41,0	100,0
ITALIA	16.484	2,4	127.194	18,2	254.541	36,5	299.308	42,9	100,0

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Sec. II Grado	Situazione della scuola PDIS00600R		Riferimento Provinciale PADOVA	Riferimento Regionale VENETO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno			10,5	8,0	9,4
Da più di 1 a 3 anni			17,4	17,0	16,7
Da più di 3 a 5 anni			8,8	11,3	11,8
Più di 5 anni			63,3	63,7	62,0

1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2019/20) - Fonte Sistema Informativo MI			
	Malattia	Maternità	Altro
- Benchmark*			
VENETO	6	5	4
ITALIA	7	4	5

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola PDIS00600R		Riferimento Provinciale PADOVA	Riferimento Regionale VENETO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno			18,0	16,0	17,1
Da più di 1 a 3 anni			14,5	15,3	12,8
Da più di 3 a 5 anni			4,7	6,0	7,4
Più di 5 anni			62,9	62,6	62,7

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola PDIS00600R		Riferimento Provinciale PADOVA	Riferimento Regionale VENETO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno			16,0	12,6	11,3
Da più di 1 a 3 anni			10,0	13,1	11,0
Da più di 3 a 5 anni			7,6	8,7	8,6
Più di 5 anni			66,4	65,7	69,1

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola PDIS00600R		Riferimento Provinciale PADOVA	Riferimento Regionale VENETO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno			12,2	9,5	8,8
Da più di 1 a 3 anni			9,0	10,5	9,3
Da più di 3 a 5 anni			8,0	7,0	7,9
Più di 5 anni			70,7	73,0	73,9

1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MI			
	Malattia	Maternità	Altro
	- Benchmark*		
VENETO	14	4	12
ITALIA	15	3	12

Opportunità	Vincoli
<p>Gli insegnanti e gli educatori che lavorano stabilmente nella scuola costituiscono un gruppo responsabile, coeso e coinvolgente in grado di garantire un buon coordinamento delle attività in aula, nei laboratori e in azienda agraria, un notevole impulso della didattica laboratoriale complessa nonché dinamiche relazionali positive con gli alunni e le famiglie, come risulta dal bassissimo numero di abbandoni. Punto di forza della formazione sono i docenti delle discipline di indirizzo con competenze estese agli ambienti lavorativi esterni; i docenti tecnico-pratici e il personale tecnico consentono attività di laboratorio in diretto collegamento con l'azienda agraria; competenze informatiche sono possedute dalla grande maggioranza dei docenti supportati, inoltre, da un animatore digitale; diffuse sono anche le competenze linguistiche che permettono di partecipare ogni anno a scambi Erasmus, 3 docenti sono in possesso di certificazione CLIL rilasciata dal MIUR. Gli insegnanti di sostegno a tempo determinato sono il 65%, essi posseggono specifiche competenze e sensibilità, collaborano con Ulss e servizi sociali. I docenti di sostegno privi di specializzazione sono supportati sia con specifici percorsi formativi che tramite affiancamento a docenti di sostegno esperti che effettuano un'intensa attività di mentoring. Docenti ed educatori del convitto permettono un rinforzo di didattica curricolare, inclusione e successo scolastico anche per gli alunni certificati, BES/DSA.</p>	<p>Molti docenti sono andati in quiescenza, altri si sono trasferiti, sono arrivati nuovi insegnanti inesperti o che conoscono poco il settore agrario, per questo l'organizzazione e il controllo delle attività didattiche ricade in gran parte su un piccolo numero di docenti pronti a mettere la propria esperienza a disposizione di tutti. Solamente il 65% dei docenti di sostegno è specializzato e a tempo indeterminato, questo causa difficoltà all'avvio dell'anno scolastico data la lunghezza delle procedure burocratiche per la nomina dei supplenti. A questo l'istituto cerca di porre rimedio con la piena collaborazione dei docenti disponibili e con un'organizzazione delle attività anche a classi aperte, in piccoli gruppi. Lo staff di segreteria è cambiato frequentemente nel corso degli ultimi anni e deve prendere confidenza con le procedure necessarie grazie alla competenza di alcuni suoi membri e alla collaborazione con la dirigenza e i suoi vicari. Gran parte del personale ATA dell'azienda agraria è precario e nominato annualmente perciò stenta ad acquisire le competenze necessarie alle specifiche mansioni, questo, nella gestione dei tempi e dei metodi di intervento, crea notevoli difficoltà che il direttore d'azienda e i pochi collaboratori stabili affrontano giorno per giorno cercando le migliori soluzioni disponibili.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI								
	Anno scolastico 2018/19				Anno scolastico 2019/20			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Professionale: PDIS00600R	94,3	100,0	90,7	98,6	100,0	98,5	100,0	100,0
- Benchmark*								
PADOVA	85,8	91,0	89,3	92,9	99,5	96,7	98,1	91,9
VENETO	83,6	89,5	90,8	91,9	97,4	96,9	93,8	91,9
Italia	71,3	83,1	84,6	86,9	89,3	93,6	88,6	87,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI								
	Anno scolastico 2018/19				Anno scolastico 2019/20			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Tecnico Tecnologico: PDIS00600R	93,7	97,3	98,2	96,2	100,0	100,0	99,3	99,4
- Benchmark*								
PADOVA	81,5	90,4	92,0	94,3	98,7	98,8	95,2	94,2
VENETO	81,8	90,2	90,5	93,4	98,7	98,4	95,0	93,6
Italia	79,6	87,8	87,7	91,6	97,1	96,9	92,9	91,6

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debito scolastico

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI								
	Anno scolastico 2018/19				Anno scolastico 2019/20			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Professionale: PDIS00600R	0,0	15,3	29,6	24,3	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*								
PADOVA	0,0	31,7	30,3	28,0	0,0	0,0	0,0	0,0
VENETO	0,0	26,1	25,5	25,1	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,0	22,5	21,4	21,2	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI								
	Anno scolastico 2018/19				Anno scolastico 2019/20			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Tecnico Tecnologico: PDIS00600R	24,5	26,7	20,9	20,9	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*								
PADOVA	30,2	30,6	28,7	25,5	0,0	0,0	0,0	0,0
VENETO	29,1	30,0	28,8	26,8	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	25,1	26,5	26,7	25,2	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2018/19						Anno scolastico 2019/20					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
professionale: PDIS00600R	16,9	44,6	33,8	3,1	1,5	0,0	4,5	38,8	29,9	11,9	14,9	0,0
- Benchmark*												
PADOVA	10,0	40,7	32,1	10,3	6,6	0,2	6,6	27,8	27,5	18,6	18,9	0,5
VENETO	9,3	39,1	30,7	12,3	8,5	0,2	7,1	27,9	27,0	19,3	18,2	0,5
ITALIA	9,4	39,1	29,1	13,4	8,8	0,2	8,1	26,3	26,9	20,3	17,9	0,5

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2018/19						Anno scolastico 2019/20					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
tecnico tecnologico: PDIS00600R	8,6	43,7	23,2	13,2	10,6	0,7	5,6	36,1	22,2	25,0	11,1	0,0
- Benchmark*												
PADOVA	7,5	37,7	28,0	15,3	11,2	0,2	6,5	27,2	26,6	17,2	21,3	1,2
VENETO	6,9	35,4	29,2	15,6	12,3	0,6	5,6	25,9	26,8	18,5	22,0	1,2
ITALIA	9,2	36,6	27,9	13,7	11,8	0,8	7,4	26,6	25,7	18,3	20,4	1,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Professionale: PDIS00600R	0,0	0,0	1,2	0,0	1,4
- Benchmark*					
PADOVA	0,4	0,5	0,3	0,3	0,6
VENETO	0,5	1,0	1,2	1,3	0,8
Italia	1,1	1,0	1,1	1,4	1,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Tecnico Tecnologico: PDIS00600R	0,8	0,0	0,0	0,0	0,6
- Benchmark*					
PADOVA	0,1	0,1	0,4	0,1	0,2
VENETO	0,1	0,1	0,3	0,3	0,3
Italia	0,4	0,4	0,6	0,6	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - In corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Professionale: PDIS00600R	0,0	1,5	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
PADOVA	10,8	3,2	3,0	1,1	0,2
VENETO	9,7	3,3	2,9	1,1	0,2
Italia	9,4	4,4	2,8	1,4	0,7

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - In corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Tecnico Tecnologico: PDIS00600R	2,5	1,6	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
PADOVA	2,8	2,1	2,1	0,5	0,2
VENETO	3,1	2,0	2,1	0,7	0,2
Italia	4,4	2,8	2,3	0,9	0,8

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Professionale: PDIS00600R	0,0	1,5	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
PADOVA	3,3	0,9	1,1	0,5	0,3
VENETO	2,4	1,1	1,0	0,8	0,2
Italia	4,3	2,1	1,5	1,2	0,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Tecnico Tecnologico: PDIS00600R	2,4	3,7	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
PADOVA	4,2	3,0	2,1	0,6	0,2
VENETO	4,4	2,3	2,3	0,7	0,3
Italia	5,1	2,9	2,4	1,2	0,6

Punti di forza

Punti di debolezza

Nell'ultimo anno le percentuali degli studenti non ammessi e quella dei sospesi sono drasticamente diminuite. Questi dati di progressivo miglioramento del profitto testimoniano l'efficacia complessiva del lavoro di recupero e di consolidamento svolto dalla scuola e in particolare del buon livello di personalizzazione del curriculum, come richiesto dalla nuova riforma dei Professionali. I criteri di valutazione sono deliberati dal collegio dei docenti, i dipartimenti disciplinari concordano le griglie di correzione delle prove alquanto articolate con indicatori e descrittori di evidente trasparenza sia per gli studenti che per i genitori. I dipartimenti disciplinari concordano prove d'ingresso e di fine anno scolastico comuni alle sezioni di tutte le classi al fine di stabilire la qualità del lavoro svolto e il livello di preparazione degli studenti. La percentuale degli abbandoni è inferiore al benchmark in tutte le classi della sezione tecnica e mediamente anche nelle classi della sezione professionale, ciò dimostra il valore del lavoro di accoglienza e il clima generale di benessere creato in ambito scolastico. Si auspica un miglioramento delle fasce più alte, ma la distribuzione degli studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato è globalmente congruente con i benchmark.

Il numero dei debiti formativi assegnati è più alto nella sezione tecnica e si concentra in alcune discipline: Matematica, Inglese, Fisica e Chimica. Appare dunque necessario focalizzare l'attenzione nella messa a punto di strategie didattiche atte a migliorare la preparazione in corso d'anno e il recupero in itinere delle lacune emerse in queste discipline. Dall'osservazione dei dati emerge che gli studenti si presentano all' esame di Stato con un punteggio di partenza abbastanza basso e offrono performances modeste. In particolare le fasce di valutazione 71-80, 81-90, 91-100 nella sezione tecnica e le fasce 81-90, 91-100 nella sezione professionale risultano inferiori ai benchmark di riferimento. Il dato è stato attentamente esaminato e si sta lavorando per individuare curricoli e strategie didattiche capaci di stimolare maggiormente gli alunni allo studio delle discipline teoriche, al miglioramento delle competenze di cittadinanza valorizzando quelle già acquisite nelle attività laboratoriali e aziendali.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

È possibile attribuire all'Istituto, come criterio di qualità "la scuola garantisce il successo formativo degli studenti", un livello pari a 4, in quanto l'Istituto non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. Da migliorare sono i risultati conseguiti alla fine dei diversi percorsi scolastici.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: PDIS00600R - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI

Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		211,2	206,2	194,7	
Istituti Tecnici	205,6	↓	↔	↑	14,3
PDTA00601L - 2 A	197,1	↓	↓	↑	-0,6
PDTA00601L - 2 B	207,0	↓	↔	↑	13,8
PDTA00601L - 2 C	207,2	↓	↔	↑	18,9
PDTA00601L - 2 D	212,6	↔	↑	↑	15,3
PDTA00601L - 2 E	228,8	↑	↑	↑	34,4
PDTA00601L - 2 F	198,4	↓	↓	↑	0,5
PDTA00601L - 2 G	192,1	↓	↓	↓	-5,0
Riferimenti		187,6	182,0	171,9	
Istituti Professionali e IeFP Statali	179,7	↓	↔	↑	n.d.
PDRA00601R - 2 A	163,1	↓	↓	↓	-9,2
PDRA00601R - 2 B	184,6	↔	↔	↑	12,4
PDRA00601R - 2 C	191,1	↑	↑	↑	18,8
Riferimenti		208,7	207,9	191,6	
Istituti Tecnici	190,5	↓	↓	↔	-4,7
PDTA00601L - 5 A	179,1	↓	↓	↓	-13,4
PDTA00601L - 5 B	200,0	↓	↓	↑	3,9
PDTA00601L - 5 C	193,6	↓	↓	↔	-3,9
PDTA00601L - 5 D	187,1	↓	↓	↓	-11,6
PDTA00601L - 5 E	197,5	↓	↓	↑	0,1
PDTA00601L - 5 F	172,6	↓	↓	↓	-23,5
PDTA00601L - 5 G	203,5	↓	↓	↑	7,1
Riferimenti		180,7	177,0	168,1	
Istituti Professionali e IeFP Statali	152,4	↓	↓	↓	-20,6
PDRA00601R - 5 A	154,6	↓	↓	↓	-21,4
PDRA00601R - 5 B	147,3	↓	↓	↓	-22,2
PDRA00601R - 5 C	168,4	↓	↓	↔	-3,5
PDRA00601R - 5 D	140,7	↓	↓	↓	-34,5

Istituto: PDIS00600R - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		219,4	215,9	199,4	
Istituti Tecnici	216,6	↔	↔	↑	17,8
PDTA00601L - 2 A	212,5	↓	↔	↑	3,6
PDTA00601L - 2 B	211,8	↓	↓	↑	11,0
PDTA00601L - 2 C	221,6	↔	↑	↑	26,0
PDTA00601L - 2 D	230,4	↑	↑	↑	22,6
PDTA00601L - 2 E	228,8	↑	↑	↑	25,5
PDTA00601L - 2 F	209,1	↓	↓	↑	3,9
PDTA00601L - 2 G	204,3	↓	↓	↑	-2,6
Riferimenti		191,1	184,2	171,7	
Istituti Professionali e IeFP Statali	176,4	↓	↓	↑	n.d.
PDRA00601R - 2 A	174,3	↓	↓	↑	-2,9
PDRA00601R - 2 B	166,4	↓	↓	↓	-9,1
PDRA00601R - 2 C	188,0	↔	↔	↑	13,4
Riferimenti		220,0	218,4	199,7	
Istituti Tecnici	204,3	↓	↓	↑	-3,6
PDTA00601L - 5 A	191,3	↓	↓	↓	-12,1
PDTA00601L - 5 B	208,3	↓	↓	↑	-0,8
PDTA00601L - 5 C	214,5	↔	↔	↑	3,2
PDTA00601L - 5 D	193,7	↓	↓	↓	-22,1
PDTA00601L - 5 E	208,6	↓	↓	↑	-1,9
PDTA00601L - 5 F	194,1	↓	↓	↓	-15,0
PDTA00601L - 5 G	217,1	↔	↔	↑	7,7
Riferimenti		186,8	181,6	170,0	
Istituti Professionali e IeFP Statali	176,6	↓	↓	↑	-1,8
PDRA00601R - 5 A	168,4	↓	↓	↔	-11,0
PDRA00601R - 5 B	168,8	↓	↓	↔	-6,5
PDRA00601R - 5 C	187,8	↔	↑	↑	9,1
PDRA00601R - 5 D	181,5	↓	↔	↑	1,3

2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
PDTA00601L - 2 A	10,5	10,5	57,9	21,0	0,0
PDTA00601L - 2 B	0,0	21,0	47,4	26,3	5,3
PDTA00601L - 2 C	5,3	15,8	36,8	31,6	10,5
PDTA00601L - 2 D	0,0	9,5	57,1	19,0	14,3
PDTA00601L - 2 E	5,9	0,0	29,4	35,3	29,4
PDTA00601L - 2 F	0,0	30,0	45,0	25,0	0,0
PDTA00601L - 2 G	13,6	31,8	27,3	22,7	4,6
Istituti Tecnici	5,1	17,5	43,1	25,6	8,8
Veneto	2,8	12,6	40,1	33,0	11,4
Nord est	5,0	18,7	36,9	29,4	10,0
Italia	10,8	26,7	34,8	21,5	6,1

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
PDTA00601L - 2 A	0,0	15,8	47,4	21,0	15,8
PDTA00601L - 2 B	0,0	10,5	36,8	36,8	15,8
PDTA00601L - 2 C	0,0	0,0	36,8	42,1	21,0
PDTA00601L - 2 D	0,0	4,8	19,0	42,9	33,3
PDTA00601L - 2 E	0,0	5,9	23,5	41,2	29,4
PDTA00601L - 2 F	0,0	25,0	45,0	10,0	20,0
PDTA00601L - 2 G	13,6	9,1	36,4	27,3	13,6
Istituti Tecnici	2,2	10,2	35,0	31,4	21,2
Veneto	2,0	11,0	27,5	33,8	25,7
Nord est	3,7	13,9	29,5	29,1	23,8
Italia	13,6	24,2	28,7	20,0	13,4

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
PDRA00601R - 2 A	31,2	56,2	12,5	0,0	0,0
PDRA00601R - 2 B	13,3	26,7	53,3	6,7	0,0
PDRA00601R - 2 C	5,9	23,5	58,8	11,8	0,0
Istituti Professionali e IeFP Statali	16,7	35,4	41,7	6,2	0,0
Veneto	8,3	35,4	41,3	14,2	0,7
Nord est	16,0	37,3	33,5	11,9	1,3
Italia	27,7	39,1	24,2	7,7	1,4

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
PDRA00601R - 2 A	25,0	50,0	25,0	0,0	0,0
PDRA00601R - 2 B	26,7	66,7	6,7	0,0	0,0
PDRA00601R - 2 C	6,2	62,5	12,5	18,8	0,0
Istituti Professionali e IeFP Statali	19,2	59,6	14,9	6,4	0,0
Veneto	13,6	36,3	27,0	17,6	5,5
Nord est	23,3	35,9	23,2	13,6	4,0
Italia	38,8	34,6	18,3	6,3	2,1

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
PDTA00601L - 5 A	21,7	34,8	34,8	8,7	0,0
PDTA00601L - 5 B	9,5	28,6	23,8	19,0	19,0
PDTA00601L - 5 C	16,0	24,0	28,0	32,0	0,0
PDTA00601L - 5 D	21,0	21,0	42,1	10,5	5,3
PDTA00601L - 5 E	5,6	16,7	50,0	27,8	0,0
PDTA00601L - 5 F	36,4	27,3	22,7	9,1	4,6
PDTA00601L - 5 G	8,3	8,3	50,0	25,0	8,3
Istituti Tecnici	17,1	23,0	35,5	19,1	5,3
Veneto	3,6	16,2	36,7	33,2	10,3
Nord est	4,3	17,9	35,8	31,3	10,7
Italia	14,4	27,3	32,4	20,1	5,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
PDTA00601L - 5 A	13,0	39,1	30,4	13,0	4,4
PDTA00601L - 5 B	14,3	14,3	14,3	38,1	19,0
PDTA00601L - 5 C	4,0	12,0	32,0	24,0	28,0
PDTA00601L - 5 D	10,5	47,4	15,8	15,8	10,5
PDTA00601L - 5 E	0,0	27,8	27,8	22,2	22,2
PDTA00601L - 5 F	13,6	27,3	40,9	13,6	4,6
PDTA00601L - 5 G	8,3	8,3	29,2	12,5	41,7
Istituti Tecnici	9,2	24,3	27,6	19,7	19,1
Veneto	3,4	13,4	22,4	28,0	32,8
Nord est	5,1	13,2	23,9	26,0	31,8
Italia	17,8	21,5	24,5	18,6	17,6

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- B1	Percentuale studenti livello B1	Percentuale studenti livello B2
PDTA00601L - 5 A	26,1	60,9	13,0
PDTA00601L - 5 B	19,0	47,6	33,3
PDTA00601L - 5 C	40,0	52,0	8,0
PDTA00601L - 5 D	26,3	52,6	21,0
PDTA00601L - 5 E	16,7	66,7	16,7
PDTA00601L - 5 F	22,7	45,4	31,8
PDTA00601L - 5 G	16,7	54,2	29,2
Istituti Tecnici	24,3	54,0	21,7
Veneto	7,9	46,7	45,4
Nord est	8,5	47,4	44,1
Italia	29,6	44,1	26,2

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Lettura - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
PDTA00601L - 5 A	4,4	82,6	13,0
PDTA00601L - 5 B	0,0	66,7	33,3
PDTA00601L - 5 C	4,0	64,0	32,0
PDTA00601L - 5 D	15,8	57,9	26,3
PDTA00601L - 5 E	0,0	61,1	38,9
PDTA00601L - 5 F	18,2	45,4	36,4
PDTA00601L - 5 G	0,0	50,0	50,0
Istituti Tecnici	5,9	61,2	32,9
Veneto	2,6	31,9	65,6
Nord est	2,2	33,6	64,2
Italia	10,8	45,4	43,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
PDRA00601R - 5 A	55,6	27,8	11,1	5,6	0,0
PDRA00601R - 5 B	42,9	35,7	21,4	0,0	0,0
PDRA00601R - 5 C	40,0	26,7	20,0	13,3	0,0
PDRA00601R - 5 D	61,1	33,3	5,6	0,0	0,0
Istituti Professionali e IeFP Statali	50,8	30,8	13,8	4,6	0,0
Veneto	20,7	33,9	32,7	11,9	0,8
Nord est	23,7	34,6	29,7	10,8	1,1
Italia	34,3	33,9	22,8	7,9	1,0

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
PDRA00601R - 5 A	55,6	22,2	11,1	5,6	5,6
PDRA00601R - 5 B	50,0	35,7	14,3	0,0	0,0
PDRA00601R - 5 C	20,0	26,7	33,3	20,0	0,0
PDRA00601R - 5 D	38,9	11,1	33,3	11,1	5,6
Istituti Professionali e IeFP Statali	41,5	23,1	23,1	9,2	3,1
Veneto	23,0	34,0	25,7	11,8	5,4
Nord est	30,9	31,2	23,6	10,3	4,1
Italia	47,8	27,4	16,1	6,3	2,4

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto nel suo complesso				
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- B1	Percentuale studenti livello B1	Percentuale studenti livello B2	
PDRA00601R - 5 A	88,9	0,0	11,1	
PDRA00601R - 5 B	64,3	28,6	7,1	
PDRA00601R - 5 C	53,3	40,0	6,7	
PDRA00601R - 5 D	50,0	44,4	5,6	
Istituti Professionali e IeFP Statali	64,6	27,7	7,7	
Veneto	32,2	51,9	15,9	
Nord est	32,4	51,4	16,2	
Italia	54,4	36,6	9,0	

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Lettura - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
PDRA00601R - 5 A	68,4	31,6	0,0
PDRA00601R - 5 B	35,7	57,1	7,1
PDRA00601R - 5 C	20,0	60,0	20,0
PDRA00601R - 5 D	38,9	44,4	16,7
Istituti Professionali e IeFP Statali	42,4	47,0	10,6
Veneto	13,8	61,2	25,0
Nord est	16,8	58,3	24,9
Italia	29,5	53,0	17,5

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di II grado - Classi seconde - Fonte INVALSI					
Istituti Tecnici					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale		X			

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di II grado - Classi seconde - Fonte INVALSI					
Istituti Tecnici					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale		X			
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di II grado - Classi seconde - Fonte INVALSI					
Istituti Professionali e IeFP Statali					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di II grado - Classi seconde - Fonte INVALSI					
Istituti Professionali e IeFP Statali					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nelle seconde le prove INVALSI sono in netto miglioramento: in Italiano Tecnico e Professionale raggiungono un punteggio medio pari a quello del Nord Est, 4 classi eguagliano la media Veneta. La percentuale di studenti nei livelli più bassi (1 e 2) è diminuita, rimane invariata quella del livello base (3), è aumentata di 6,7 punti la percentuale nei livelli 4 e 5. Solo 2 classi su 10, una al Tecnico e una al professionale, hanno ottenuto un punteggio inferiore alla media nazionale. In Matematica: il Tecnico raggiunge mediamente il punteggio di Nord Est e Veneto; diminuisce la percentuale di studenti al livello più basso (1), resta invariata quella del livello 2, aumentano le percentuali nei livelli intermedi 3 e 4. Complessivamente, 9 classi su 10 del nostro Istituto ottengono punteggi superiori a quelli delle classi con lo stesso background socio-economico (indice (ESCS)). Nelle classi quinte in Italiano le percentuali degli studenti a livello 3 (base) del Tecnico sono le stesse del Veneto e del Nord Est e leggermente migliori della media italiana. Nelle fasce più alte le percentuali del professionale non si discostano di molto da quelle delle tre macroaree. In Matematica, a tutti i livelli i risultati del tecnico in matematica sono in linea o leggermente migliori del risultato medio italiano; nelle fasce più alte le percentuali del professionale non si discostano di molto da quelle delle 3 macroaree. In Inglese al tecnico 6 studenti su 10 raggiungono il B1 nel reading</p>	<p>Nella sezione tecnica la variabilità dell'indice ESCS è molto più elevata rispetto alla media italiana per questo la variabilità dei risultati tra le classi, sia in italiano che in Matematica, seppur in linea con quella nazionale è superiore a quella delle macroaree Nord Est e Veneto. In Matematica il risultato complessivo della sezione professionale è in leggero calo rispetto all'anno scorso con un aumento del numero di studenti nei livelli 1 e 2, infatti una classe ottiene risultati molto positivi le altre due, invece, registrano punteggi inferiori anche a quelli delle classi con lo stesso background. Dato che la variabilità rispetto all'indice ESCS, al Professionale, è pari a zero, in quanto tutte le classi presentano lo stesso livello socio-economico-culturale (alto), risulta difficile spiegare l'elevata variabilità dei punteggi, ottenuti dalle tre classi, in Italiano, ma soprattutto in Matematica. Tale variabilità potrebbe essere dovuta ad una non omogenea distribuzione degli studenti nelle classi, accade, infatti, che giungano alla scuola domande di iscrizione in extremis, anche dopo che le classi sono state già formate, per cui gli inserimenti non sempre possono adeguarsi ai criteri stabiliti. Nelle prove invalsi di quinta: il nostro Istituto, in Italiano, Matematica e Inglese, si attesta sulla media italiana, ma ha offerto mediamente risultati inferiori al Nord Est e al Veneto. La scuola sta studiando interventi per affrontare questa criticità.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il punteggio ottenuto dalla scuola nella prova INVALSI di Italiano è superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale simile ed è superiore alla media nazionale e in linea con quella del Nord Est, sia al Tecnico sia al Professionale. Il punteggio nella prova di Matematica risulta in linea con la media del Nord Est al Tecnico e superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale simile; al Professionale invece il punteggio in matematica è in linea con la media nazionale ma si rileva una significativa variabilità tra le classi nonostante il background socio – economico e culturale risulti omogeneo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è inferiore alla media nazionale mentre è aumentato di 7 punti percentuali rispetto all'anno precedente il numero di studenti che si collocano nelle fasce di livello 3,4 e 5.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Le competenze sociali e civiche sono perseguite da tutti i docenti, sono inserite nella programmazione dei consigli di classe e valutate secondo criteri comuni esplicitati nel PTOF. L'acquisizione delle 8 competenze chiave di cittadinanza è parte degli obiettivi di tutti i dipartimenti disciplinari e di tutti i consigli di classe che promuovono attività e iniziative volte al loro sviluppo e potenziamento i risultati conseguiti dai singoli studenti sono certificati al termine del 2° anno e valutati nelle classi successive anche mediante prove esperte e in tutte le situazioni scolastiche: in classe, nei laboratori didattici, in azienda, durante lo svolgimento di attività sportive e la partecipazione a iniziative culturali esterne (mostre, manifestazioni, concorsi, scambi culturali, esperienze di scuola-lavoro). Il lavoro nei laboratori di informatica permette l'acquisizione di adeguate competenze digitali. Nella determinazione dei livelli di competenza sono coinvolti anche soggetti appartenenti al mondo del lavoro, in particolare, durante gli stage e l'alternanza scuola-lavoro partecipano alla valutazione anche i tutor aziendali. Per il raggiungimento degli obiettivi prefissati sono organizzati anche incontri con autorità locali e gruppi impegnati nel sociale, attività di educazione all'alimentazione, alla legalità, alla sicurezza stradale, alla prevenzione delle malattie e</p>	<p>I criteri per l'attribuzione del voto di comportamento possono essere meglio declinati con indicatori e descrittori più precisi circa la determinazione del livello delle competenze chiave. Anche le prove per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza possono essere definite con maggior precisione sia nei contenuti che nei tempi. Vanno potenziate la consapevolezza e il rispetto del bene comune soprattutto all'interno dell'Istituto. Il percorso di cittadinanza attiva deve partire dalla classe prima per raggiungere in quinta gli obiettivi previsti dal nuovo esame di Stato che prevedono la formazione di allievi consapevoli dei propri diritti/doveri di cittadinanza e il rispetto della Costituzione.</p>

del disagio giovanile.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
<u>- 1 2 3 4 5 6 7 +</u>	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono. Le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate e la collaborazione, lo spirito di gruppo e il senso di responsabilità si esercitano frequentemente con risultati positivi particolarmente nelle attività svolte in azienda e nelle esperienze di scuola-lavoro. Il rispetto delle regole è accettabile e non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni o indirizzi. Gli studenti raggiungono mediamente una discreta autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione degli apprendimenti. La scuola adotta criteri comuni per l'osservazione e la valutazione del comportamento e utilizza strumenti e informazioni diverse per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 - Risultati a distanza

2.4.b prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Università'

	Diplomati nell'a.s.2017-18 che si sono immatricolati nell'a.a. 2018-19 - Fonte sistema informativo del MI	Diplomati nell'a.s.2018-19 che si sono immatricolati nell'a.a. 2019-20 - Fonte sistema informativo del MI
	%	%
PDIS00600R	25,8	25,1
PADOVA	48,1	53,2
VENETO	42,4	46,6
ITALIA	40,4	44,2

2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Agrario-Forestale e Veterinario	
	Percentuale Studenti
PDIS00600R	55,88
	- Benchmark*
PADOVA	2,79
VENETO	2,70
ITALIA	2,17

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Architettura e Ingegneria civile	
	Percentuale Studenti
PDIS00600R	5,88
- Benchmark*	
PADOVA	3,62
VENETO	3,68
ITALIA	3,09

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Arte e Design	
	Percentuale Studenti
PDIS00600R	1,47
- Benchmark*	
PADOVA	4,04
VENETO	3,73
ITALIA	3,07

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Economico	
	Percentuale Studenti
PDIS00600R	2,94
- Benchmark*	
PADOVA	15,47
VENETO	15,39
ITALIA	14,74

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Ingegneria industriale e dell'informazione	
	Percentuale Studenti
PDIS00600R	5,88
- Benchmark*	
PADOVA	20,18
VENETO	16,73
ITALIA	14,78

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Letterario-Umanistico	
	Percentuale Studenti
PDIS00600R	1,47
- Benchmark*	
PADOVA	3,76
VENETO	4,46
ITALIA	4,68

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Linguistico	
	Percentuale Studenti
PDIS00600R	4,41
- Benchmark*	
PADOVA	6,17
VENETO	7,25
ITALIA	7,32

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Politico-Sociale e Comunicazione	
	Percentuale Studenti
PDIS00600R	4,41
- Benchmark*	
PADOVA	6,68
VENETO	7,07
ITALIA	7,65

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Scientifico	
	Percentuale Studenti
PDIS00600R	14,71
- Benchmark*	
PADOVA	14,50
VENETO	13,78
ITALIA	13,32

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Scienze motorie e sportive	
	Percentuale Studenti
PDIS00600R	2,94
- Benchmark*	
PADOVA	2,11
VENETO	2,26
ITALIA	2,60

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2016/2017 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2017/2018, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali									
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
PDIS00600R	100,0	0,0	0,0	54,7	24,5	20,8	100,0	0,0	0,0
- Benchmark*									
PADOVA	81,5	15,4	3,1	64,4	23,4	12,2	73,9	17,5	8,6
VENETO	81,6	14,4	4,0	66,1	21,8	12,0	74,9	16,0	9,1
Italia	72,6	20,7	6,8	58,6	26,6	14,8	70,5	17,5	12,0

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2016/2017 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2017/2018, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali									
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
PDIS00600R	100,0	0,0	0,0	62,3	13,2	24,5	50,0	0,0	50,0
- Benchmark*									
PADOVA	86,5	8,8	4,6	69,7	13,2	17,0	77,1	8,7	14,1
VENETO	85,0	8,8	6,3	70,4	13,4	16,2	75,9	9,4	14,7
Italia	75,9	14,7	9,4	63,8	17,9	18,4	70,7	12,9	16,4

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	PDIS00600R	Regione	Italia
2015	33,3	28,9	19,3
2016	38,7	35,9	23,0
2017	49,3	35,8	23,6

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	PDIS00600R	Regione	Italia
2015	Tempo indeterminato	10,4	12,4	17,9
	Tempo determinato	50,0	30,5	34,5
	Apprendistato	29,2	31,8	21,5
	Collaborazione	0,0	0,2	0,3
	Tirocinio	8,3	10,6	13,1
2016	Altro	2,1	14,6	12,7
	Tempo indeterminato	6,3	6,6	9,9
	Tempo determinato	49,2	31,4	36,5
	Apprendistato	22,2	31,4	22,9
	Collaborazione	1,6	0,0	0,0
2017	Tirocinio	6,3	8,6	11,6
	Altro	14,3	22,0	19,1
	Tempo indeterminato	6,8	6,1	9,8
	Tempo determinato	34,2	31,0	35,9
	Apprendistato	32,9	33,8	25,0
2017	Collaborazione	2,7	1,2	2,5
	Tirocinio	6,8	7,5	10,0
	Altro	16,4	20,3	16,7

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attività economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attività economica	PDIS00600R	Regione	Italia
2015	Agricoltura	27,1	4,3	5,2
	Industria	39,6	31,7	23,4
	Servizi	33,3	64,0	71,3
2016	Agricoltura	27,0	4,2	4,4
	Industria	22,2	27,9	21,7
	Servizi	50,8	67,9	73,9
2017	Agricoltura	28,8	4,9	4,6
	Industria	24,7	27,6	21,6
	Servizi	46,6	67,5	73,8

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	PDIS00600R	Regione	Italia
2015	Alta	0,0	10,9	10,1
	Media	16,7	50,7	54,8
	Bassa	83,3	38,4	35,1
2016	Alta	1,6	10,0	9,5
	Media	38,1	54,4	56,9
	Bassa	60,3	35,6	33,6
2017	Alta	1,4	10,3	10,1
	Media	34,2	57,6	60,0
	Bassa	64,4	32,1	29,9

Punti di forza

I diplomati di questo Istituto proseguono con successo gli studi e dimostrano maggior rapidità di inserimento nel mondo del lavoro, rispetto ai benchmarks. La maggior parte dei tecnici agrari riesce ad inserirsi in una delle professionalità del settore primario, per le quali ha studiato e si è qualificata. La loro presenza nelle aziende agricole permette spesso di introdurre attività e sistemi di produzione innovativi per i quali è necessaria la

Punti di debolezza

La percentuale di neodiplomati di questo Istituto che prosegue degli studi non è elevata: minori sono le iscrizioni e i CFU conseguiti nei primi anni, rispetto ai benchmark. Ciò è spiegabile, come evidenziato in seguito, dalle buone opportunità di impiego offerte dal titolo di studio conseguito e con la maggior propensione degli studenti a svolgere attività lavorative piuttosto che a proseguire gli studi. La scelta dei percorsi universitari è pressoché orientata

<p>presenza di operatori qualificati. La molteplicità delle competenze del curriculum, che spaziano dall'ambito scientifico a quello economico-giuridico, consente ai tecnici agrari l'accesso ad attività di vari altri settori. Rispetto alle medie provinciali e regionali, i neodiplomati dell'istituto riescono ad ottenere impieghi più stabili; elevata è inoltre la loro incidenza tra i titolari di azienda, soprattutto in agricoltura. Il diploma di scuola agraria, infatti, diventa uno dei requisiti per il riconoscimento della qualifica di imprenditore agricolo professionale. Infine le politiche agricole comunitarie privilegiano le aziende condotte da diplomati di scuola agraria nella concessione di finanziamenti per l'insediamento di giovani in agricoltura e per investimenti finalizzati all'ammodernamento delle strutture produttive.</p>	<p>al settore scientifico. Tra le facoltà scelte prevale di gran lunga quella di Agraria. Ciò è dovuto soprattutto agli interessi personali degli studenti, spesso maturati già prima della loro iscrizione a questo Istituto. A mantenere basso il numero degli iscritti all'università concorre anche l'elevato numero di studenti disabili (oltre il 5%) per i quali il proseguimento degli studi risulta problematico.</p>
---	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Il livello indicato risulta dal monitoraggio o dei risultati degli studenti sia nei successivi percorsi di studio che di inserimento nel mondo del lavoro. I dati relativi al numero di immatricolati all'università sono inferiori a quelli del benchmark per la presenza di un numero importante, oltre il 5%, di studenti portatori di handicap, per i quali l'inserimento in un corso universitario, risulta problematico e per il numero consistente di diplomati che ha già il lavoro presso l'azienda di famiglia o che trova lavoro in breve tempo. I dati inerenti i risultati raggiunti nel proseguimento degli studi è sostanzialmente in linea con del benchmark, anche se vari studenti risultano lavoratori. Le capacità di inserimento nel mondo del lavoro sono significativamente superiori al benchmark, soprattutto per le competenze che possiedono gli alunni al termine del percorso quinquennale di studi, spendibili nelle aziende private e nelle attività libero professionali.</p>

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curriculum, progettazione e valutazione

3.1.a Curriculum

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curriculum

Professionale	Situazione della scuola PDIS00600R	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curriculum di scuola		75,0	84,3	80,1

È stato elaborato un curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali		41,7	58,6	65,2
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola		83,3	82,9	81,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola		25,0	34,3	36,6
Altro		16,7	18,6	8,9
Tecnico	Situazione della scuola PDIS00600R	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curriculum di scuola		72,7	85,3	80,5
È stato elaborato un curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali		36,4	49,5	61,9
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola		77,3	87,2	81,4
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola		22,7	26,6	32,9
Altro		22,7	11,9	11,0

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Professionale	Situazione della scuola PDIS00600R	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica		100,0	95,7	88,8
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP		100,0	98,6	96,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)		75,0	80,0	73,9
Programmazione per classi parallele		58,3	70,0	67,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari		100,0	98,6	94,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)		41,7	51,4	47,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline		83,3	92,9	86,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze		33,3	51,4	68,9
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze		50,0	57,1	61,5
Altro		25,0	5,7	8,4
Tecnico	Situazione della scuola PDIS00600R	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica		95,5	94,4	88,8
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP		100,0	98,1	96,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di		68,2	74,1	71,3

alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)				
Programmazione per classi parallele		50,0	64,8	67,3
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari		90,9	97,2	92,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)		45,5	55,6	48,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline		95,5	91,7	88,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze		50,0	51,9	62,6
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze		59,1	61,1	60,1
Altro		13,6	6,5	8,9

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Professionale	Situazione della scuola PDIS00600R	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele		83,3	74,3	76,1
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele		41,7	45,7	49,9
Sono state svolte prove finali per classi parallele		75,0	62,9	53,1
Non sono state svolte prove per classi parallele		16,7	14,3	15,2
Tecnico	Situazione della scuola PDIS00600R	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele		81,8	79,6	76,5
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele		40,9	50,9	52,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele		50,0	63,0	54,8
Non sono state svolte prove per classi parallele		18,2	13,0	13,9

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Le scelte didattiche sono organizzate per assi culturali, ciò consente di individuare gli obiettivi da conseguire con le attività formative e di costruire percorsi di apprendimento atti a preparare i giovani alla vita adulta, a consolidare e accrescere saperi e competenze in un processo di apprendimento permanente, anche ai fini della futura vita lavorativa. I dipartimenti hanno sviluppato il quadro dei traguardi di competenza che gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire: per ciascun insegnamento sono state elaborate griglie, comuni a</p>	<p>Data la polivalenza delle attività del settore di riferimento, primario, non è ancora stato possibile specializzare i percorsi didattici utilizzando le ore di flessibilità. Tale possibilità rimane comunque allo studio dei dipartimenti i quali, sulla base di un'analisi più attenta del contesto produttivo e dello sviluppo tecnologico del settore, potranno richiedere nuove competenze tecniche per rispondere al contesto. La richiesta di una programmazione personalizzata avanzata dalla riforma dei Professionale si scontra con la difficoltà di trovare insegnanti disponibili ad</p>

tutte le classi dello stesso anno, con le competenze in entrata e in uscita che costituiscono il riferimento per la redazione dei piani annuali dei consigli di classe (competenze trasversali) e dei singoli insegnanti. Numerose sono le attività pomeridiane di ampliamento dell'offerta formativa: corsi ed esperienze pratiche relativi soprattutto alle discipline di indirizzo come, ad esempio, corsi pratici di agricoltura. La progettazione didattica avviene attraverso vari gradi: -il Collegio docenti delibera le linee generali e le scelte comuni della progettazione didattica; -i Dipartimenti disciplinari stabiliscono per tutte le classi gli elementi portanti della materia, le unità di apprendimento, gli aspetti metodologico-didattici condivisi, prove di inizio e fine anno scolastico; -i Consigli di classe redigono, dopo l'analisi della situazione di partenza, una programmazione comune per gli obiettivi trasversali cognitivi e comportamentali perseguiti da tutti i docenti del Consiglio; -il singolo docente predispone il suo piano di lavoro, facendo proprie le scelte del Collegio dei docenti, del Dipartimento e del Consiglio di classe. Come previsto dalla riforma, nella sezione professionale, al fine di valorizzare le capacità personali, favorire il successo scolastico e un più facile inserimento nel mondo del lavoro, è in atto un'accentuata personalizzazione dell'insegnamento che prede un percorso ad hoc per ciascuno studente. Ogni allievo è seguito da un tutor e gli insegnamenti disciplinari vengono organizzati in UDA che permettono la formazione di una figura professionale consapevole e dotata delle competenze generali di cittadinanza, in grado di coniugare gli aspetti tecnico-professionali con la cultura del Cittadino Europeo. Nel PTOF e nelle schede progetto allegate al piano annuale di lavoro sono individuati in modo chiaro gli obiettivi formativi dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa. I criteri di valutazione dei livelli di apprendimento deliberati dal Collegio docenti sono fatti propri da tutti i docenti. Nella valutazione si tiene conto, oltre che del livello di conoscenze, competenze, capacità trasversali e disciplinari, della situazione d'ingresso e dei progressi. Agli studenti vengono rilasciati attestati relativi a specifiche competenze acquisite (ad es. attestati sulla sicurezza o relativi a percorsi formativi extracurricolari).

assumere la funzione di tutor in quanto, a fronte del grosso impegno richiesto, lo Stato non prevede, per la loro funzione, alcun compenso aggiuntivo. Nonostante l'impegno comune per rendere il più possibile oggettiva la valutazione e per far sì che si esprima in termini di livello di padronanza delle competenze oltre che di acquisizione delle conoscenze, permane ancora qualche disparità di valutazione del profitto. Andrà, inoltre, ricercata un'adeguata valutazione dei Percorsi di Competenze Trasversali e di Orientamento nell'ambito dei curricula formativi dell'Istituto.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Criterio di qualità:

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in

modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

In risposta alle richieste dei profili professionali del settore primario della Regione, partendo dalla normativa vigente, la scuola ha elaborato propri percorsi formativi declinati in varie articolazioni corrispondenti a specifici profili professionali. Inoltre, per ampliare l'offerta formativa e contrastare l'abbandono scolastico, sono stati avviati un Corso di Istruzione e Formazione Professionale triennale ed un corso quinquennale serale. Nel PTOF sono inoltre presenti ampliamenti dell'offerta formativa mediante attività finalizzate ad approfondire alcune tematiche inerenti le varie discipline e ad arricchire ulteriormente le competenze in uscita degli studenti, quali corsi extra-curricolari e specifici progetti di PCTO. Per ciascun insegnamento annuale sono state elaborate griglie con le competenze in entrata e in uscita, che costituiscono il riferimento per l'elaborazione dei piani annuali dei consigli di classe e dei piani di lavoro dei singoli insegnanti. Tali competenze vengono verificate mediante prove all'inizio e al termine dell'anno scolastico. Nella scuola sono stati istituiti, da vari anni, i dipartimenti disciplinari, sono inoltre presenti referenti e gruppi di lavoro sulla progettazione didattica, a cui partecipano un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge docenti di varie discipline, di più indirizzi e ordini di scuola. Le competenze acquisite dagli studenti vengono certificate. Tali certificazioni vengono rilasciate agli alunni al termine dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento, dei corsi extra-curricolari attuati in orari pomeridiani, al termine di moduli di formazione sulla sicurezza nel lavoro. A questi ultimi partecipano tutti gli studenti dell'istituto.

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Professionale	Situazione della scuola PDIS00600R	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare		100,0	91,4	91,6
In orario curricolare, nelle ore di lezione		91,7	84,3	72,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti		8,3	12,9	12,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola		16,7	15,7	20,7
Non sono previste		0,0	1,4	2,2
Tecnico	Situazione della scuola PDIS00600R	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare		100,0	92,7	91,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione		86,4	81,8	71,8

In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti		9,1	9,1	11,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola		9,1	14,5	19,4
Non sono previste		0,0	0,0	1,9

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Professionale	Situazione della scuola PDIS00600R	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare		100,0	97,1	86,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione		91,7	88,6	88,9
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti		8,3	11,4	12,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola		8,3	5,7	12,6
Non sono previsti		0,0	0,0	1,4
Tecnico	Situazione della scuola PDIS00600R	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare		100,0	97,3	90,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione		90,9	90,0	88,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti		9,1	8,2	11,3
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola		0,0	1,8	8,7
Non sono previsti		0,0	0,0	0,9

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Professionale	Situazione della scuola PDIS00600R	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning		66,7	92,9	91,7
Classi aperte		25,0	37,1	38,0
Gruppi di livello		50,0	57,1	62,2
Flipped classroom		50,0	52,9	54,1
Comunicazione Aumentativa Alternativa		0,0	7,1	11,9
Metodo ABA		0,0	5,7	5,7
Metodo Feuerstein		0,0	4,3	3,3
Altro		41,7	37,1	38,4
Tecnico	Situazione della scuola PDIS00600R	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %

Cooperative learning		90,9	95,5	91,1
Classi aperte		27,3	23,6	33,6
Gruppi di livello		54,5	55,5	60,6
Flipped classroom		54,5	67,3	61,6
Comunicazione Aumentativa Alternativa		0,0	5,5	9,7
Metodo ABA		0,0	2,7	4,5
Metodo Feuerstein		9,1	4,5	2,6
Altro		31,8	37,3	36,7

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Professionale	Situazione della scuola PDIS00600R	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici		0,0	0,0	1,9
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		0,0	0,0	0,3
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico		53,8	50,7	46,8
Interventi dei servizi sociali		7,7	8,5	7,6
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico		38,5	42,3	36,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro		46,2	52,1	53,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti		15,4	42,3	47,6
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto		61,5	39,4	36,3
Abbassamento del voto di comportamento		23,1	26,8	30,4
Colloquio degli alunni con gli insegnanti		15,4	14,1	15,6
Lavoro sul gruppo classe		15,4	23,9	14,9
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza		61,5	47,9	55,5
Sanzioni economiche		0,0	2,8	0,7
Intervento delle pubbliche autorità		0,0	0,0	1,0
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile		38,5	25,4	27,2
Lavori socialmente utili		15,4	18,3	11,5
Altro		0,0	0,0	1,5
Tecnico	Situazione della scuola PDIS00600R	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici		0,0	0,9	3,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		0,0	0,0	0,5
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico		52,2	50,5	51,1
Interventi dei servizi sociali		8,7	5,4	3,9

Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico		56,5	53,2	45,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro		30,4	55,0	56,7
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti		34,8	38,7	49,2
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto		47,8	40,5	33,7
Abbassamento del voto di comportamento		34,8	36,0	30,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti		21,7	17,1	16,7
Lavoro sul gruppo classe		13,0	20,7	14,6
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza		47,8	41,4	44,9
Sanzioni economiche		0,0	0,0	0,5
Intervento delle pubbliche autorità		0,0	0,0	0,4
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile		26,1	20,7	23,1
Lavori socialmente utili		26,1	13,5	9,8
Altro		0,0	0,0	0,8

Punti di forza

L'orario delle lezioni tiene conto dell'ampio bacino d'utenza, degli orari dei mezzi di trasporto pubblico, dei tempi di percorrenza. Si presta attenzione a organizzare le attività didattiche, laboratoriali e aziendali in funzione delle esigenze formative degli studenti, dell'offerta di attività opzionali aggiuntive e delle richieste delle famiglie. È stata predisposta una diversa organizzazione oraria nelle due sezioni tecnica e professionale per utilizzare al meglio gli spazi i numerosi laboratori didattici e l'azienda agraria multifunzionale (stalla, cantina, caseificio, frutteto, orto, vigneto, cerealicolo, avifauna, florovivaismo) gestita da studenti, docenti e personale tecnico. I Laboratori sono curati da figure di coordinamento che aggiornano le strumentazioni e acquistando i materiali di consumo. La scuola dispone di computer e di LIM in ogni classe. Nei laboratori sono a disposizione numerosi materiali per le attività scientifiche e tecnologiche. Gli studenti hanno a disposizione per il pranzo la mensa del Convitto annesso. I docenti in sede di dipartimento disciplinare e di consiglio di classe concordano scelte metodologiche e didattiche comuni e unità di lavoro UDA. Nei consigli di classe i docenti, dopo aver analizzato le situazioni di difficoltà degli alunni disabili, DSA e BES stabiliscono le strategie educative e metodologico-didattiche atte al successo formativo. I docenti si trovano a scuola oltre l'orario di servizio per individuare e valorizzare le potenzialità di ogni alunno, particolarmente di quelli in difficoltà. Grande rilievo viene dato alla dimensione laboratoriale dell'attività didattica, soprattutto per le discipline d'indirizzo. Tutti gli studenti svolgono Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento presso l'azienda scolastica, aziende ed enti del territorio. Gruppi di livello e attività per classi aperte vengono

Punti di debolezza

Nonostante le numerose richieste inoltrate alle aziende di trasporto pubblico, non è stato possibile ottenere modifiche all'orario dei mezzi di trasporto né un incremento di mezzi in orario pomeridiano. Pur adottando una serie di strategie per contenerlo, non si è riusciti a risolvere il problema dei ritardi di ingresso a scuola degli studenti provenienti da zone molto lontane della provincia e da fuori provincia. Il Convitto maschile, che accoglie studenti provenienti anche da altre regioni, ha raggiunto il massimo della capienza, ulteriori richieste di iscrizione non possono essere accolte. L'organizzazione degli spazi non è sempre adeguata, soprattutto nella sede tecnica, in quanto il notevole incremento della popolazione scolastica degli ultimi anni ha portato alla saturazione della disponibilità di aule e di alcuni laboratori (esempio i laboratori di informatica) non che dei servizi igienici. Si avverte la necessità di rendere agibili più aule, di migliorare i servizi igienici e di potenziare i laboratori, ma i fondi a disposizione non sono sufficienti. Le scelte educative della scuola talvolta non sono applicate correttamente da alcuni docenti che preferiscono gestire in maniera personale i conflitti e i comportamenti scorretti. Qualche resistenza a condividere con i colleghi strategie e metodologie didattiche emerge ancora da parte di qualche docente. A causa della significativa distanza tra casa e scuola di molti studenti e dell'inadeguata disponibilità di mezzi di trasporto pubblico risulta difficile organizzare attività, corsi di recupero e di potenziamento pomeridiano.

organizzate anche in orario extracurricolare per attività aggiuntive opzionali e per quelle di recupero, di potenziamento, di ampliamento dell'offerta formativa. Altre modalità didattiche innovative utilizzate sono il cooperative learning, la flipped classroom, il lavoro di gruppo che si concretizzano anche nella partecipazione a piattaforme didattiche come Etwinning e ad esperienze Erasmus. Un PIANO PER LA DDI è stato messo a punto per affrontare la pandemia per Covid19. Il clima scolastico, il dialogo educativo e la collaborazione tra tutte le componenti della scuola sono costanti e positivi. Importante è il rispetto delle regole in tutta la vita scolastica. Nel regolamento di Istituto, illustrato fin dall'accoglienza, risultano ben definiti i comportamenti da tenere. La gestione dei conflitti coinvolge dirigente, docenti, studenti, genitori. Si opera sempre per una presa di coscienza dei comportamenti non adeguati al fine di realizzare un recupero positivo. Le sanzioni hanno finalità educativa. Nel caso di mancanze gravi la sanzione è convertita in attività socialmente utili alla scuola

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione risponde in modo adeguato alle esigenze di apprendimento degli studenti. I laboratori sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di nuove modalità didattiche finalizzate al miglioramento della preparazione degli studenti in vista della prosecuzione degli studi in ambito universitario e dell'inserimento nel mondo del lavoro. Sono promosse attività di gruppo, particolarmente durante le attività didattiche delle discipline d'indirizzo. Gli studenti utilizzano le nuove tecnologie e nuove strumentazioni per realizzare ricerche e progetti. La scuola promuove le competenze trasversali sia di tipo cognitivo che comportamentali, queste ultime anche attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti e in alcuni casi anche dei genitori. Le regole di comportamento sono condivise e i conflitti con gli studenti sono gestiti adeguatamente.

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Professionale	Situazione della scuola PDIS00600R	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti		76,9	91,5	86,7
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola		69,2	74,6	76,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi		84,6	80,3	77,2
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES		46,2	66,2	66,1
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES		53,8	66,2	60,9
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES		38,5	42,3	42,5
Tecnico	Situazione della scuola PDIS00600R	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti		95,7	81,8	80,7
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola		69,6	72,7	74,3
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi		78,3	79,1	77,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES		43,5	60,0	63,0
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES		47,8	51,8	54,5
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES		26,1	32,7	37,5

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Professionale	Situazione della scuola PDIS00600R	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione		92,3	91,3	90,4
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione		100,0	94,2	83,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica		92,3	85,5	64,1
Tecnico	Situazione della scuola PDIS00600R	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione		100,0	89,8	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione		81,8	82,4	82,2
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica		90,9	81,5	61,1

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Professionale	Situazione della scuola PDIS00600R	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati		38,5	71,4	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi		69,2	74,3	69,4
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)		46,2	52,9	44,0
Utilizzo di software compensativi		46,2	71,4	60,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)		53,8	50,0	37,4
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.		76,9	80,0	73,0
Tecnico	Situazione della scuola PDIS00600R	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati		52,2	67,0	68,7
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi		82,6	75,2	68,6
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)		39,1	42,2	42,0
Utilizzo di software compensativi		52,2	57,8	58,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)		52,2	45,0	38,1
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.		56,5	69,7	70,9

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Professionale	Situazione della scuola PDIS00600R	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi		53,8	66,2	76,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		23,1	29,6	28,3
Attivazione di uno sportello per il recupero		84,6	78,9	58,8
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani		92,3	88,7	73,6
Individuazione di docenti tutor		53,8	59,2	51,1

Organizzazione di giornate dedicate al recupero		46,2	40,8	52,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti		46,2	35,2	23,0
Altro		30,8	26,8	19,6
Tecnico	Situazione della scuola PDIS00600R	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi		43,5	55,0	70,3
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		17,4	14,4	26,4
Attivazione di uno sportello per il recupero		95,7	89,2	64,7
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani		87,0	89,2	81,9
Individuazione di docenti tutor		21,7	27,0	24,6
Organizzazione di giornate dedicate al recupero		43,5	38,7	50,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti		52,2	42,3	27,4
Altro		21,7	18,0	18,7

3.3.b.2 Numero di corsi di recupero attivati (scuola secondaria di II grado)

3.3.b.2 Numero di corsi di recupero attivati (scuola secondaria di II grado) 2018-2019 - Fonte sistema informativo del MI		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
PDRA00601R	1	5
PDTA00601L	7	65
Totale Istituto	8	70
PADOVA	5,6	51,9
VENETO	6,8	61,9
ITALIA	5,6	47,3

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Professionale	Situazione della scuola PDIS00600R	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi		30,8	43,7	58,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		30,8	22,5	24,5
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola		38,5	47,9	47,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola		84,6	91,5	76,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento		23,1	28,2	42,5

Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare		61,5	71,8	68,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare		76,9	81,7	83,6
Altro		15,4	15,5	11,8
Tecnico	Situazione della scuola PDIS00600R	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi		21,7	34,2	53,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		21,7	16,2	23,2
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola		52,2	50,5	52,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola		87,0	87,4	82,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento		26,1	32,4	44,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare		69,6	68,5	68,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare		78,3	86,5	86,7
Altro		13,0	13,5	12,1

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Questo Istituto, composto da una sezione tecnica e una professionale, presta particolare attenzione a quegli alunni che, per vari motivi, anche temporanei, non rispondono in maniera attesa alla programmazione della classe e richiedono, quindi, una forma di aiuto aggiuntivo. Il GLI e due Funzioni Strumentali, si occupano delle problematiche degli studenti con Bisogni Educativi Speciali. Per gli alunni disabili i docenti curricolari e di sostegno congiuntamente predispongono il PEI. Per i DSA il Coordinatore di classe, con la collaborazione dei colleghi, predisponde il PDP. Anche per gli alunni in situazione di svantaggio sociale e/o culturale sono previsti interventi inclusivi ad hoc. Per rispondere ai bisogni specifici di apprendimento la scuola attua percorsi didattici personalizzati, in funzione dei bisogni educativi. Vengono realizzati particolari progetti che coinvolgono tali alunni in attività manuali e all'aperto finalizzate allo sviluppo di abilità, diverse di quelle strettamente teoriche, alla promozione della motivazione, dell'assunzione di responsabilità e della socializzazione. Gli interventi programmati sono sottoposti a verifica. In caso di non raggiungimento degli obiettivi questi vengono riformulati. Nelle attività didattiche e in quelle relazionali e sociali gli studenti lavorano molto per gruppi e si favorisce anche il tutoraggio tra pari per agevolare l'inclusione dei disabili. Generalmente tali iniziative danno buoni risultati. Attenzione viene riservata anche agli studenti stranieri. La loro presenza nell'istituto è numericamente insignificante, ma anche per loro si opera in un'ottica inclusiva. La scuola, inoltre, organizza corsi</p>	<p>La scuola accoglie 60 disabili (oltre il 5% della popolazione scolastica) e 160 DSA/BES. È richiesto pertanto un notevole impegno da parte di tutti i docenti di ogni consiglio di classe per l'accoglienza, la valorizzazione delle potenzialità di ognuno e per l'integrazione. Di fronte a queste situazioni particolari qualche insegnante incontra difficoltà operative. I controlli periodici effettuati per verificare la corretta applicazione della normativa vigente e le segnalazioni pervenute dalle famiglie degli studenti con bisogni formativi speciali, hanno evidenziato alcuni punti di debolezza. Si è constatato che qualche docente ha mostrato insufficiente conoscenza della normativa vigente (leggi, circolari, linee guida ecc.), poca flessibilità didattica e indisponibilità al cambiamento. Qualche criticità è relativa anche al fatto che nel corso dell'ultimo anno si è verificato un significativo avvicendamento dei docenti. Nonostante si compiano ogni anno dei passi avanti, questa situazione ha creato delle difficoltà nella gestione degli alunni bisognosi di inclusione. Per questo motivo, con lo scopo di migliorare la formazione specifica di tutto il personale docente, si sono svolti e sono in programma ulteriori incontri formativi con esperti esterni. È in crescita anche il numero degli studenti che si iscrivono con una valutazione appena sufficiente della scuola media e che nelle prime prove d'ingresso dimostrano una preparazione di base non adeguata. Anche il numero degli studenti riorientati è in crescita, anche se l'offerta di una formazione tecnica, professionale, leFP e serale consente di evitare la dispersione scolastica. Si</p>

di alfabetizzazione e progetti interculturali. Per la restante parte di studenti con profitto insufficiente sono realizzate attività varie di recupero. La più diffusa è il recupero in itinere, vengono anche organizzati sportelli didattici e corsi di recupero in orario extrascolastico. Gli insegnanti forniscono indicazioni e supporto sul metodo di studio e su come organizzare l'impegno domestico per una migliore preparazione. Azioni di potenziamento si attivano, invece, nei confronti di quegli studenti che manifestano particolari attitudini disciplinari. Questi alunni sono coinvolti in attività di approfondimento e perfezionamento che si realizzano in orario curricolare a scuola o anche presso altri Enti.

rileva una scarsa partecipazione degli studenti che nel corso dell'anno presentano insufficienze nel profitto scolastico alle attività di recupero pomeridiane. Questo fatto è da porre in relazione con l'ampiezza del bacino d'utenza e conseguentemente alle difficoltà, per molti studenti, di rientrare a casa nel tardo pomeriggio a causa degli scarsi servizi dei mezzi di trasporto pubblici.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono nel complesso efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. La scuola promuove l'integrazione e il rispetto della diversità culturale. In tutta la scuola i percorsi didattici sono adattati ai bisogni educativi degli studenti e gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero degli allievi destinatari. Gli interventi individualizzati di recupero e potenziamento sono adeguatamente diffusi a livello di istituto.

3.4 - Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Professionale	Situazione della scuola PDIS00600R	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi		33,3	50,7	55,6
Incontri tra docenti per definire le competenze		25,0	39,4	46,7

in uscita e in entrata di alunni/studenti				
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso		100,0	98,6	96,2
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso		50,0	60,6	55,8
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso		41,7	52,1	48,1
Altro		25,0	28,2	17,0
Tecnico	Situazione della scuola PDIS00600R	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi		31,8	42,7	52,1
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti		27,3	40,0	44,8
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso		95,5	99,1	96,2
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso		63,6	64,5	60,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso		50,0	49,1	51,1
Altro		27,3	26,4	17,2

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Professionale	Situazione della scuola PDIS00600R	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni		53,8	56,9	57,9
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament		69,2	70,8	61,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)		23,1	22,2	28,5
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma		84,6	91,7	89,7
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)		38,5	40,3	34,4
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire		84,6	70,8	51,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)		0,0	0,0	2,0
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)		84,6	93,1	87,0
Altro		7,7	15,3	17,9
Tecnico	Situazione della scuola PDIS00600R	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni		52,2	58,2	56,7

Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament		73,9	77,3	62,5
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)		26,1	30,9	33,9
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma		91,3	94,5	92,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)		30,4	42,7	37,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire		56,5	64,5	54,5
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)		0,0	0,0	1,7
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)		91,3	95,5	85,7
Altro		13,0	16,4	17,4

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MI		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
PDIS00600R	53,7	46,3
PADOVA	62,0	38,0
VENETO	61,7	38,3
ITALIA	60,9	39,1

3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MI		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
PDIS00600R	100,0	100,0
- Benchmark*		
PADOVA	99,9	99,5
VENETO	99,9	99,5
ITALIA	99,5	99,3

3.4.d Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

3.4.d.1 Modalità di realizzazione dei percorsi

Professionale	Situazione della scuola PDIS00600R	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Attività presso la struttura ospitante		100,0	95,8	95,0

Impresa formativa simulata		0,0	16,7	33,6
Attività estiva		92,3	72,2	56,4
Attività all'estero		61,5	65,3	51,9
Attività mista		53,8	37,5	38,0
Altro		30,8	18,1	16,7
Tecnico	Situazione della scuola PDIS00600R	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Attività presso la struttura ospitante		100,0	97,3	94,8
Impresa formativa simulata		17,4	33,6	48,6
Attività estiva		91,3	72,7	55,6
Attività all'estero		65,2	71,8	58,7
Attività mista		43,5	39,1	40,6
Altro		17,4	12,7	15,9

3.4.d.2 Tipologia di soggetti coinvolti nella realizzazione dei percorsi

Professionale	Situazione della scuola PDIS00600R	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Imprese		92,3	97,2	95,5
Associazioni di rappresentanza		61,5	58,3	58,4
Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura		69,2	56,9	58,6
Enti pubblici e privati, inclusi quelli del terzo settore		84,6	86,1	84,9
Tecnico	Situazione della scuola PDIS00600R	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Imprese		95,7	99,1	94,7
Associazioni di rappresentanza		60,9	58,2	57,9
Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura		65,2	61,8	63,8
Enti pubblici e privati, inclusi quelli del terzo settore		91,3	91,8	89,6

Punti di forza

La collaborazione tra docenti di ordini di scuole diverse finalizzata ad accompagnare gli alunni nel passaggio tra un ordine e l'altro è consolidata. Vengono promossi incontri tra i docenti, con gli alunni, con le famiglie degli stessi, e una serie di esperienze didattiche condivise a livello territoriale tra i diversi ordini di scuola per la conoscenza e l'accompagnamento degli alunni nella fase di transizione. Gli incontri sono finalizzati anche a meglio comprendere le modalità di lavoro e i

Punti di debolezza

Considerato l'ampio bacino di utenza, che include realtà territoriali molto lontane e diversificate, in alcuni casi risulta difficile conseguire un'efficace attività di continuità. Le attività di continuità vanno pertanto migliorate tenendo conto di tale aspetto. L'orientamento rientra tra le priorità della scuola. Nonostante l'impegno profuso permangono incertezze, difficoltà e ripensamenti in alcuni studenti sia in ingresso che in uscita. Si ritiene pertanto di dover ulteriormente rafforzare tali attività,

percorsi formativi dei diversi ordini di scuole. I docenti che promuovono le forme di continuità didattica sono quelli che si occupano dell'orientamento, i coordinatori delle classi iniziali e i docenti di sostegno, che si fanno carico di conoscere l'entroterra degli studenti disabili e BES nella fase delicata del passaggio ad altro istituto. Anche nel corso dell'anno scolastico il dialogo tra scuole continua, soprattutto là dove c'è bisogno di ulteriori indicazioni e informazioni. Al termine del primo anno di scuola superiore vengono inviati alle scuole medie inferiori gli esiti scolastici dei loro ex studenti. L'istituto promuove una duplice attività di orientamento: in entrata per gli studenti della scuola media inferiore e in uscita per la scelta del percorso successivo, universitario o di inserimento nel mondo del lavoro. In entrambi i casi le attività sono varie, diversificate e consolidate. Per l'orientamento in entrata si realizzano incontri informativi, stage all'interno della nostra scuola, attività didattiche, visite all'Istituto. Nel sito della scuola sono presenti numerosi materiali informativi sulle attività promosse per l'accoglienza (video, foto, progetti, power-pont, ecc). Qualora se ne verificasse la necessità, viene messa in atto un'utile attività di ri-orientamento all'interno dei percorsi di studio offerti – Tecnico, Professionale, leFP, Serale –che minimizza la dispersione scolastica. Per l'orientamento in uscita si attuano incontri informativi di vario tipo, convegni, stage, sia a scuola che presso l'Università, aziende, Enti e Associazioni del territorio coinvolgendo, in maniera diversa, studenti e docenti. Anche durante la pandemia per Covid19 le attività di orientamento vengono portate avanti con strumenti informatici. La scuola stipula numerose convenzioni con una gamma diversificata di imprese, associazioni, Università, Enti di formazione e territoriali; tutti gli studenti hanno l'opportunità di seguire percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento nei settori a cui sono interessati o che offrono maggiori attrattive occupazionali. I PCTO sono organizzati con attenzione ai tempi e alle fasi di realizzazione in un progetto che è reso pubblico nel PTOF. Lo stretto rapporto della scuola con il territorio permette di conoscere i fabbisogni formativi del tessuto produttivo a cui risponde con adeguate curvature dei percorsi didattici e con l'istituzione di corsi come l'Istruzione Tecnica Superiore

visti i costi sociali ed umani che comporta una scelta sbagliata. Per realizzare i PCTO l'impegno del personale, soprattutto dei docenti, va spesso oltre l'orario di servizio senza che i fondi a disposizione ne permettano un'adeguata incentivazione.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Criterio di qualità:

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi

finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

I progetti e le attività per la continuità sono diversi e finalizzati all' accompagnamento degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La collaborazione tra i docenti di ordini diversi di scuole è buona. La attività di orientamento promosse dalla scuola sono varie, consolidate e adeguatamente strutturate. A tali attività partecipano gli studenti, le famiglie ed esperti del territorio. All'orientamento in uscita prendono parte Università, esperti del mondo del lavoro e personale delle associazioni di categoria.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Professionale	Situazione della scuola PDIS00600R	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	1,4	1,9
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		38,5	24,6	15,5
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		23,1	31,9	46,3
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		38,5	42,0	36,3
Tecnico	Situazione della scuola PDIS00600R	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	0,0	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		27,3	16,2	14,8
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		31,8	37,4	45,1
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		40,9	46,5	39,0

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Professionale	Situazione della scuola PDIS00600R	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,8
1% - 25%		50,0	38,2	30,6
>25% - 50%		50,0	33,8	39,3
>50% - 75%		0,0	22,1	20,8
>75% - 100%		0,0	5,9	8,5
Tecnico	Situazione della scuola PDIS00600R	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,4
1% - 25%		42,9	35,7	28,6
>25% - 50%		38,1	36,7	40,9
>50% - 75%		14,3	20,4	20,1
>75% - 100%		4,8	7,1	10,0

3.5.c Progetti realizzati

3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola PDIS00600R	Riferimento Provinciale PADOVA	Riferimento Regionale VENETO	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti		20,8	26,1	16,7

3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola PDIS00600R	Riferimento Provinciale PADOVA	Riferimento Regionale VENETO	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro		6.741,6	7.413,7	8.781,1

3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola PDIS00600R	Riferimento Provinciale PADOVA	Riferimento Regionale VENETO	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro		150,7	193,7	158,4

3.5.d Progetti prioritari

3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola PDIS00600R	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale		2,9	6,3	19,1
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca		25,7	17,0	15,4
Abilità logico - matematiche e scientifiche		20,0	14,8	18,9
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)		17,1	27,3	31,9
Lingue straniere		60,0	47,2	45,0
Tecnologie informatiche (TIC)		8,6	13,1	19,9
Attività artistico - espressive		11,4	11,9	17,9
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)		28,6	27,8	20,5
Sport		8,6	5,7	6,8
Orientamento - Accoglienza - Continuità		60,0	56,3	36,7
Progetto trasversale d'istituto		25,7	34,7	27,5
Altri argomenti		31,4	37,5	34,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha definito la missione e le priorità e le ha condivise con la comunità scolastica, con i genitori, con il territorio. Le risorse economiche e materiali sono impiegate in modo adeguato. L'allocazione delle risorse finanziarie all'interno del Programma annuale è coerente con le scelte definite nel PTOF. L'offerta formativa viene realizzata oltre che con il FIS con i finanziamenti dal Fondo Sociale Europeo, con i fondi derivati dalla gestione di progetti in rete con Enti e scuole, in particolare con gli Istituti Agrari del Triveneto, e con il contributo derivato da progetti vari di Enti e Associazioni del territorio. I genitori sono interessati alla realizzazione dei progetti e delle iniziative di tipo extra-curricolare finalizzate al potenziamento dell'offerta formativa, particolarmente per le discipline professionalizzanti. I processi vengono controllati attraverso i risultati conseguiti nei vari ambiti educativi della scuola, del convitto e nei settori produttivi dell'azienda. Nella scuola c'è uno staff che collabora con il dirigente scolastico, composto da vicepresidente, docente collaboratore responsabile della sede professionale, funzioni strumentali, coordinatori dei consigli di classe e dei dipartimenti, responsabili dei laboratori e dei progetti. Nell'azienda agraria sono stati nominati un coordinatore e un referente per ogni settore produttivo. Per il convitto è stato nominato un educatore referente che coordina tutte le attività educative e un sostituto, in caso di sua assenza. Per ottemperare alla legge 20/08/ 2019, n. 92 è stata creata una commissione che ha messo a punto un'UDA per ogni classe della sezione Tecnica</p>	<p>Data la complessità dell'Istituzione scolastica che include l'azienda agraria con numerosi laboratori e il convitto maschile, il FIS non consente di valorizzare le molteplici attività e progetti realizzati (e quelli che si vorrebbe realizzare) per potenziare l'offerta formativa. La riduzione delle disponibilità del FIS ha portato la scuola a ridistribuire le ore tra i progetti, valorizzando quelli ritenuti maggiormente validi, individuati secondo i criteri definiti da apposita commissione e deliberati in sede collegiale. Nonostante tutto il personale dell'istituto, in particolare i docenti e il personale educativo del convitto, operi per realizzare gli obiettivi descritti, non sempre è possibile dare risposte adeguate a tutte le necessità e richieste di studenti e famiglie a causa delle insufficienti risorse disponibili che non sempre permettono di incentivare l'impegno del personale, spesso protratto oltre l'orario di servizio. Risulta complesso raggiungere tutte le componenti che operano nell'Istituto per avere un preciso controllo dell'indice di gradimento da parte di tutti gli attori coinvolti (docenti, educatori, personale ATA, studenti e genitori). L'alternanza del personale dirigenziale e amministrativo ha rallentato le attività di monitoraggio attraverso questionari on line che risulterebbero utili per un più oggettivo e ampio controllo. A causa dell'alternanza dei quadri dirigenziali e amministrativi l'individuazione dei ruoli e l'assegnazione dei compiti, soprattutto del personale ATA e di segreteria, non sono ancora chiari e funzionali alle necessità dell'Istituto. Per un numero limitato di materie strategiche per l'indirizzo</p>

e Professionale ed è stato nominato per ogni classe un coordinatore della materia. In conseguenza della pandemia per Covid-19 è stato messo a punto un PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA in grado di offrire riferimenti e precise indicazioni sia al personale scolastico che a studenti e genitori. E' stata potenziata la rete internet, è stata resa disponibile a tutta la comunità scolastica una piattaforma informatica e sono stati acquistati numerosi computer per assicurare un'efficace didattica a distanza.

agrario, il turnover del personale docente crea difficoltà di reperire insegnanti qualificati in specifici settori. L'azienda agraria dispone in parte di personale ATA precario nominato annualmente e pertanto sempre diverso, spesso privo delle necessarie competenze per le specifiche mansioni richieste dalle attività aziendali. Nonostante la rete internet sia stata potenziata, non è ancora sufficiente a garantire una perfetta connessione durante i momenti di massimo utilizzo; a ciò si aggiunge il fatto che la maggioranza degli studenti abita in luoghi di campagna dove non sempre il servizio internet è di buona qualità.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Critero di qualità:

La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Non sempre sono stati definiti i compiti e le responsabilità in modo efficace e funzionale alle necessità della scuola. La comunità scolastica ha comunque operato sinergicamente per realizzare, in collaborazione con le famiglie e con il territorio, gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti con esiti sempre più positivi. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR impegnandosi in PON e progetti del FSE.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola PDIS00600R	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		2,6	0,5	1,4
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)		21,1	36,5	44,1
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		47,4	35,0	27,1
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		26,3	24,6	24,6

Altro		2,6	3,4	2,7
-------	--	-----	-----	-----

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola PDIS00600R	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	0	4,1	4,6	4,4

3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola PDIS00600R		Riferimento Provinciale PADOVA	Riferimento Regionale VENETO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	0		10,4	10,6	10,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	0		16,9	17,6	16,5
Scuola e lavoro	0		6,5	7,0	6,6
Autonomia didattica e organizzativa	0		1,3	4,1	4,6
Valutazione e miglioramento	0		3,2	4,4	6,7
Didattica per competenze e innovazione metodologica	0		18,2	17,5	15,5
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0		5,2	4,7	4,7
Inclusione e disabilità	0		7,1	10,8	13,9
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0		9,7	7,8	6,8
Altro	0		21,4	15,5	14,2

3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola PDIS00600R		Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	0		50,6	49,0	36,6
Rete di ambito	0		18,8	20,1	32,8
Rete di scopo	0		7,1	5,5	6,2
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0		6,5	8,9	8,1
Università	0		3,2	1,2	1,8
Altre istituzioni o enti accreditati	0		13,6	15,4	14,5

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola PDIS00600R		Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	0		60,4	47,5	33,2
Finanziato dalla rete di ambito	0		16,9	21,3	31,3
Finanziato dalla rete di scopo	0		5,2	4,8	4,9
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0		5,2	9,1	11,4
Finanziato dal singolo docente	0		1,9	3,1	5,2
Finanziato da altri soggetti esterni	0		10,4	14,2	13,9

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola PDIS00600R		Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere			5,1	6,5	5,8
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento			18,9	19,8	17,6
Scuola e lavoro			6,1	5,8	5,6
Autonomia didattica e organizzativa			2,1	5,6	4,0
Valutazione e miglioramento			3,8	4,7	5,2
Didattica per competenze e innovazione metodologica			9,5	17,7	14,9
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			2,1	3,3	3,5
Inclusione e disabilità			10,1	9,6	13,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			8,3	6,0	5,5
Altro			36,4	24,5	22,3

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola PDIS00600R	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione		4,4	4,4	3,3

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola PDIS00600R		Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione			2,6	1,6	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità			1,3	1,5	2,2
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso			14,5	16,3	17,2
Il servizio pubblico			2,0	0,8	0,9
Contratti e procedure amministrativo-contabili			15,8	15,1	16,4
Procedure digitali sul SIDI			5,3	2,7	5,0
Gestione delle relazioni interne ed esterne			0,7	1,1	0,8
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali			11,8	9,0	8,2
Funzionalità e sicurezza dei laboratori			1,3	0,9	3,0
Gestione dei beni nei laboratori			0,7	0,3	0,4
Gestione tecnica del sito web della scuola			2,0	1,3	2,1
Supporto tecnico all'attività didattica			2,0	3,4	3,2
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione			0,7	0,5	0,6
Autonomia scolastica			1,3	0,5	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni			9,9	8,2	8,4
Relazioni sindacali			0,0	0,3	0,6
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON			5,9	6,6	5,8
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico			2,6	2,8	3,0
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative			3,9	3,8	4,1
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro			0,0	0,1	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione			0,0	1,2	0,4
Gestione amministrativa del personale			7,2	10,7	4,8
Altro			8,6	11,1	10,3

3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola PDIS00600R		Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola			36,8	33,0	38,6
Rete di ambito			7,2	12,7	12,4
Rete di scopo			7,2	7,2	5,6
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale			19,1	13,8	19,3

Università			0,7	0,1	0,2
Altre istituzioni o enti accreditati			28,9	33,2	23,9

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola PDIS00600R	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti		66,7	57,8	65,8
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)		33,3	40,2	41,9
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)		23,1	27,9	34,5
Accoglienza		97,4	92,2	82,7
Orientamento		94,9	94,1	93,9
Raccordo con il territorio		82,1	81,9	74,2
Piano triennale dell'offerta formativa		94,9	94,1	94,5
Temi disciplinari		33,3	40,2	43,2
Temi multidisciplinari		48,7	43,6	44,6
Continuità		48,7	39,7	46,4
Inclusione		82,1	88,7	92,8
Altro		20,5	22,1	23,2

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola PDIS00600R	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti		26,3	19,0	19,8
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)		12,3	13,0	11,4
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)		4,0	3,8	4,1
Accoglienza		6,6	7,7	8,0
Orientamento		8,4	10,6	9,8
Raccordo con il territorio		8,1	5,8	5,1
Piano triennale dell'offerta formativa		4,7	5,7	5,5
Temi disciplinari		11,1	11,2	13,3
Temi multidisciplinari		7,4	9,2	8,1
Continuità		1,9	2,4	3,3
Inclusione		6,5	7,8	8,5
Altro		2,8	3,7	3,1

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'istituto promuove in proprio e in collaborazione con la Rete d'ambito della quale è capofila, e talvolta in collaborazione con il territorio, iniziative di formazione per i docenti soprattutto nell'ambito delle nuove tecnologie informatiche e multimediali, come il corso sul corretto utilizzo della LIM e delle piattaforme digitali, soprattutto in conseguenza della pandemia per Covid-19, sono stati incentivati gli incontri di formazione per lo svolgimento della Didattica Digitale Integrata. Altre iniziative di formazione hanno riguardato la sicurezza all'interno dell'ambiente scolastico, esperienze di tipo metodologico-didattico, la promozione delle competenze, la valutazione e l'organizzazione di Percorsi per le Competenze trasversali e l'Orientamento e nuove opzioni inerenti gli indirizzi di studio. Nelle discipline di indirizzo, in particolare negli ultimi anni, sono stati effettuati dei corsi per l'uso di nuove strumentazioni, per l'attivazione di caseificio didattico, laboratorio di Pedologia, Ecologia, Dendrolab. Gli incarichi e i progetti di ampliamento dell'offerta formativa vengono assegnati al personale sulla base delle competenze e delle esperienze maturate nel settore di riferimento. Una parte dei docenti, quelli delle materie di indirizzo, esercita anche la libera professione, ciò comporta un ampliamento ed un aggiornamento periodico delle proprie conoscenze e competenze. Alcune di queste competenze vengono spese all'interno dell'istituzione, impiegandole, in particolare, in attività didattiche curricolari ed extracurricolari o legate all'azienda agraria. Nell'istituto ci sono gruppi di lavoro costituiti da docenti per la realizzazione di iniziative e di progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa, per il recupero e il potenziamento della preparazione degli studenti, per la valorizzazione delle eccellenze. Negli incontri di lavoro i docenti creano progetti e producono materiali che vengono messi a disposizione dell'istituto per i colleghi. Punto di forza è il clima positivo che si è creato, che si cerca di mantenere e di incrementare con eventi culturali ma anche con momenti conviviali a cui partecipano anche le famiglie degli alunni, i rappresentanti di Enti del territorio e delle Associazioni di categoria.</p>	<p>La molteplicità di corsi di aggiornamento proposti da enti accreditati, associazioni ed università frammenta l'offerta formativa e ne rende difficile la sua realizzazione nel contesto cittadino. Inoltre la modalità di realizzazione di tali attività dovrebbe essere meglio organizzata dato che spesso tali proposte non possono essere accolte dai docenti in quanto svolte in orari non compatibili con le attività didattiche, articolate in più giorni consecutivi o in località lontane e in alcuni casi con costi a carico degli interessati. Non tutti i docenti partecipano ai corsi di formazione e si rendono disponibili per incarichi aggiuntivi. Il personale collabora attivamente alla realizzazione di iniziative e di progetti per lo più all'interno della sede dell'istituto in cui presta servizio. In alcuni casi risulta difficile reperire all'interno dell'istituto personale con le competenze necessarie per svolgere attività specifiche. Non è presente in istituto personale ATA formato per alcune specifiche attività dell'azienda come, ad esempio, la caseificazione e l'allevamento di bovine da latte.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti</p>

condivide materiali didattici di vario tipo.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità, scegliendo quelle individuate dal personale come prioritarie (nel caso degli insegnanti individuate dal Collegio docenti), che maggiormente rispondono ai bisogni e alle scelte dell'istituto in termini di offerta formativa (nuove opzioni inerenti gli indirizzi di studio, conoscenza e corretto utilizzo delle strumentazioni dei nuovi laboratori didattici delle discipline d'indirizzo e dell'azienda (caseificio, laboratorio di Ecologia, Pedologia, Dendrolab). Gli incarichi al personale sono assegnati sulla base delle competenze possedute e dell'esperienza maturata. Nella scuola sono presenti vari gruppi di lavoro; i docenti, durante gli incontri organizzati dalla dirigenza e dagli stessi insegnanti, si confrontano su metodologie adottate, progetti e iniziative, valutano il lavoro svolto, producono materiali e scelte didattiche condivisi .

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola PDIS00600R	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		0,0	2,0	5,2
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti		12,8	6,9	14,4
5-6 reti		2,6	1,0	3,3
7 o più reti		84,6	90,2	77,1

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola PDIS00600R	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Mai capofila		71,8	59,3	56,4
Capofila per una rete		17,9	25,0	24,9
Capofila per più reti		10,3	15,7	18,8

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola PDIS00600R	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni		80,7	81,2	78,4

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola PDIS00600R	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Stato		27,6	23,8	32,3
Regione		8,2	7,6	8,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche		12,2	10,7	11,7
Unione Europea		2,0	3,6	5,3
Contributi da privati		1,5	2,1	3,1
Scuole componenti la rete		48,5	52,2	39,1

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola PDIS00600R	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala		10,7	12,1	9,7
Per accedere a dei finanziamenti		3,1	7,4	5,8
Per migliorare pratiche didattiche ed educative		71,9	63,1	66,7
Per migliorare pratiche valutative		1,5	1,6	3,7
Altro		12,8	15,7	14,1

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola PDIS00600R	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline		15,8	12,9	14,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari		2,0	4,2	5,3
Attività di formazione e aggiornamento del personale		17,9	16,0	18,6
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica		3,6	6,2	8,6
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale		0,5	0,6	3,2
Progetti o iniziative di orientamento		12,8	14,5	6,9
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica		4,1	2,7	4,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento		12,2	8,7	6,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana		4,6	6,4	2,2

Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)		2,6	4,3	4,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale		3,1	3,2	3,7
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale		5,1	7,4	8,5
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo		3,6	2,9	4,3
Valorizzazione delle risorse professionali		4,1	1,5	2,3
Altro		8,2	8,5	7,0

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola PDIS00600R	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)		47,5	53,7	53,0
Università		75,0	76,1	77,6
Enti di ricerca		30,0	24,9	32,6
Enti di formazione accreditati		60,0	57,1	53,7
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)		80,0	78,0	72,1
Associazioni sportive		45,0	42,4	52,8
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)		62,5	65,9	70,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)		70,0	69,3	69,1
ASL		60,0	74,1	56,8
Altri soggetti		37,5	32,7	32,5

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola PDIS00600R	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline		70,0	58,3	56,9
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari		50,0	48,0	53,3
Attività di formazione e aggiornamento del personale		55,0	58,3	59,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica		47,5	52,5	50,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale		35,0	25,5	28,8
Progetti o iniziative di orientamento		77,5	82,4	74,6
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica		37,5	43,1	46,8

Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento		52,5	55,9	57,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana		20,0	30,9	24,1
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)		17,5	21,1	16,1
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale		15,0	25,0	31,7
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale		72,5	65,2	67,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo		40,0	47,5	52,5
Valorizzazione delle risorse professionali		27,5	27,0	27,4
Altro		20,0	18,1	18,1

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola PDIS00600R	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto		15,1	10,4	9,7

3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola PDIS00600R	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo		77,1	81,6	62,6

3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola PDIS00600R	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente		93,8	94,5	52,6

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola PDIS00600R	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola		89,7	93,6	93,9

famiglia				
Comunicazioni attraverso il registro elettronico		100,0	97,1	92,1
Comunicazioni attraverso strumenti on line		79,5	89,7	82,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori		69,2	58,8	44,6
Eventi e manifestazioni		84,6	86,8	86,4
Altro		15,4	17,6	20,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha in atto accordi e forme varie di collaborazione con il Comune e l'Università di Padova, con Enti e Associazioni di categoria (Periti Agrari, Collegio degli Agrotecnici, Associazione Nazionale Allevatori, Società Cooperativa Agricola SVAS Srl, Associazione Produttori Apistici, Bonsaisti, Associazione Italiana Amatori delle Piante Succulente). Ha stabilito accordi con numerose aziende agricole per le attività di alternanza scuola lavoro e gli stage degli studenti. Promuove attività didattiche con le scuole del primo settore formativo, per la conoscenza da parte degli alunni di animali, piante e del loro ciclo di vita, Collabora con la Regione Veneto per la tutela e la valorizzazione delle biodiversità (tutela della gallina padovana e del mais bianco perla) Collabora alla realizzazione di progetti FSE con Veneto Agricoltura, l'Università di Padova, l'Istituto Zooprofilattico delle Venezie, gli Istituti Agrari di Castelfranco e Feltre. Aderisce a reti di scuole, tra cui la Rete degli Istituti Agrari del Triveneto e la Rete Nazionale degli istituti Agrari. Collabora intensamente con gli istituti Agrari del Veneto e partecipa a tutte le iniziative di rete (progetti, convegni, aggiornamento dei docenti, ecc.). E' componente del Comitato Tecnico Scientifico della Rete degli Istituti Agrari e del Polo agroalimentare del Veneto. La scuola promuove iniziative volte ad ampliare la partecipazione delle famiglie al dialogo educativo (convegni, incontri formativi e informativi). I docenti si rendono disponibili ad incontrare i genitori secondo le loro necessità per stabilire una proficua collaborazione per il successo formativo dei loro figli. Un gruppo di genitori partecipa alle varie iniziative promosse dalla scuola e si adopera per la loro realizzazione (convegni, prevenzione e promozione della salute, scambi culturali, progetti nazionali ed europei, ecc.). Abbastanza sentiti dalle famiglie degli studenti sono alcuni momenti culturali e la promozione di eventi, quali la festa di San Martino, che ha luogo presso la sede tecnica, la festa di Primavera e le giornate di "Porte aperte", realizzate presso la sede professionale. Costante e attiva è la presenza dei genitori del Consiglio di Istituto e in genere di quelli eletti nei Consigli di classe ai vari momenti della vita scolastica. Positivo è il contributo che forniscono i genitori, soprattutto alla promozione delle attività dell'azienda con indicazioni, suggerimenti e proposte, di cui la scuola</p>	<p>La collaborazione con gli istituti del territorio dovrebbe essere ampliata e migliorata per una proficua organizzazione di alcune attività comuni (orientamento, continuità, dispersione scolastica, progetti europei). La partecipazione di molte famiglie alla vita della scuola è finalizzata per lo più agli incontri programmati, finalizzati al dialogo con i docenti delle classi frequentate dai propri figli per acquisire elementi relativi al profitto scolastico. Si è evidenziata una esigua partecipazione dei genitori alle elezioni dei loro rappresentanti del Consiglio di Istituto e dei Consigli di classe, dovuta in parte alla lontananza dell'Istituto dal Comune di residenza di molte famiglie. Non sempre i genitori sono in grado di utilizzare la piattaforma internet messa a disposizione dalla scuola.</p>

tiene conto per migliorare l'offerta formativa. Anche durante il periodo di pandemia per Covid-19 la scuola ha curato il rapporto con i genitori mettendo a loro disposizione la piattaforma internet utilizzata dall'Istituto e/o garantendo un organizzato collegamento telefonico.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa in modo attivo a reti di scuole e ha numerose collaborazioni con soggetti esterni. Tali collaborazioni contribuiscono ad ampliare e a migliorare la qualità dell'offerta formativa. I progetti avviati con Enti e Associazioni del territorio e le iniziative cui partecipa in maniera propositiva, mettendo a disposizione personale qualificato, rendono la scuola un valido interlocutore e un punto di riferimento del territorio per la promozione delle politiche formative, nonché per la tutela dell'ambiente e di alcune specie animali e vegetali a rischio di estinzione. L'istituto progetta e realizza di percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, ne verifica e valuta gli esiti. Tutti gli studenti delle classi terze, quarte e quinte partecipano a periodi di formazione nelle aziende del territorio. Il dialogo e il confronto con i genitori su tutte le proposte formative e le iniziative della scuola è costante, anche se solo un gruppo di genitori partecipa attivamente al dialogo educativo con suggerimenti, proposte, iniziative di cui la scuola tiene conto per venire incontro alle richieste dell'utenza e per migliorare l'offerta formativa

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Migliorare i risultati nelle votazioni all'esame di Stato.

Traguardo

• Migliorare i risultati in uscita all'esame di Stato del 5% nelle fasce 71-80 • Migliorare i risultati in uscita all'esame di Stato del 2% nelle fasce 81-90, 91-100

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Diversificare le metodologie d'insegnamento in un'ottica di personalizzazione

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Coinvolgere l'intero Consiglio di classe nel potenziamento delle competenze comunicative in lingua madre ed in un linguaggio scientifico

3. Ambiente di apprendimento

Stimolare forme cooperative di apprendimento.

4. Ambiente di apprendimento

Effettuare le attività di recupero in orario curricolare dato che l'elevato tasso di pendolarismo non consentirebbe una frequenza continua.

5. Ambiente di apprendimento

Diffondere l'utilizzo della piattaforma e-Twinning

6. Inclusione e differenziazione

Sviluppare sensibilità e consapevolezza rispetto alle modalità di apprendimento di un alunno con bisogni educativi speciali.

7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Utilizzare i docenti del potenziamento in azioni di approfondimento e di ampliamento dell'offerta formativa in particolare in classe quinta

8. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Coinvolgere la famiglia nel percorso formativo realizzato dalla scuola affinché favorisca una partecipazione attiva ed assidua dell'allievo alle attività proposte

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Migliorare le competenze di Italiano, Matematica e Inglese degli studenti nel biennio e nel triennio.

Traguardo

In 2^a avvicinare del 2% il Veneto In 5^a aumentare del 5% il livello 3 in Italiano e Matematica, del 5% gli studenti che raggiungono il livello B2 di Inglese al Tecnico, arrivare al 50% di studenti che raggiungono il livello B1 al Professionale

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Diversificare le metodologie d'insegnamento in un'ottica di personalizzazione

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Coinvolgere l'intero Consiglio di classe nel potenziamento delle competenze comunicative in lingua madre ed in un linguaggio scientifico

3. Ambiente di apprendimento

Stimolare forme cooperative di apprendimento.

4. Ambiente di apprendimento

Effettuare le attività di recupero in orario curricolare dato che l'elevato tasso di pendolarismo non consentirebbe una frequenza continua.

5. Ambiente di apprendimento

Diffondere l'utilizzo della piattaforma e-Twinning

6. Inclusione e differenziazione

Sviluppare sensibilità e consapevolezza rispetto alle modalità di apprendimento di un alunno con bisogni educativi speciali.

7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Coinvolgere la famiglia nel percorso formativo realizzato dalla scuola affinché favorisca una partecipazione attiva ed assidua dell'allievo alle attività proposte

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Valorizzare la consapevolezza di cittadinanza attiva

Traguardo

Ridurre i comportamenti antisociali e favorire la solidarietà tra pari e con gli altri componenti della società.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Diversificare le metodologie d'insegnamento in un'ottica di personalizzazione

2. Ambiente di apprendimento

Stimolare forme cooperative di apprendimento.

3. Ambiente di apprendimento

Effettuare le attività di recupero in orario curricolare dato che l'elevato tasso di pendolarismo non consentirebbe una frequenza continua.

4. Inclusione e differenziazione

Sviluppare sensibilità e consapevolezza rispetto alle modalità di apprendimento di un alunno con bisogni educativi speciali.

5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Utilizzare i docenti del potenziamento in azioni di approfondimento e di ampliamento dell'offerta formativa in particolare in classe quinta

6. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Coinvolgere la famiglia nel percorso formativo realizzato dalla scuola affinché favorisca una partecipazione attiva ed assidua dell'allievo alle attività proposte

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Per ridurre gli insuccessi scolastici e le conseguenti demotivazioni, perdite di autostima e talvolta interruzione della frequenza, l'Istituto ha scelto di focalizzare la propria attività solamente su due priorità in quanto le ritiene trasversali rispetto all'azione formativa; pertanto, il loro conseguimento esplica effetti positivi in numerosi altri ambiti che per il momento vengono considerati solo in maniera indiretta. Invece gli obiettivi di processo definiti sono numerosi dato che la particolarità del contesto scolastico rende necessario agire a più livelli. Innanzitutto individuando precocemente le difficoltà e/o lacune di ogni studente per la promozione di forme idonee di recupero. Infatti si cercheranno modalità di insegnamento diversificate, con l'ausilio delle LIM già presenti in ogni aula e con l'incremento delle attività laboratoriali al fine di rendere gli allievi protagonisti del processo di apprendimento tra pari. Saranno proposti ai docenti uno o più corsi di aggiornamento per allenarli a cogliere precocemente eventuali segnali di disagio che se non prontamente decodificati possono compromettere sia i risultati scolastici del singolo che il clima di classe. Infine, si cercheranno forme di dialogo sempre più costruttive con le famiglie per individuare e condividere le scelte formative attuate e perché ogni studente partecipi alle attività scolastiche con maggiore serenità e impegno, alla stregua di quelli che mette nelle attività aziendali.